

COMUNE DI NOVATE MILANESE Consiglio Comunale del 25 giugno 2020

SEGRETARIA COMUNALE:

Maldini presente. Giammello presente. Ballabio presente. Brunati presente. Bernardi presente. Guzzeloni presente. Torriani presente. Santucci presente. Buldo presente. Portella presente. Aliprandi presente. Busetti presente. Cavestri presente. Elisa Lucia Bove presente. Giuseppe Bove presente. Ramponi presente. Bene, 16 Consiglieri precedenti. Si può procedere, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie, Segretario. Allora passiamo al primo punto all'ordine del giorno, surroga di un Consigliere comunale dimissionario e convalida del Consigliere neoeletto.

SEGRETARIA COMUNALE:

Vuole nominare gli scrutatori, Presidente?

PRESIDENTE:

Ah, sì, gli scrutatori per la maggioranza è Buldo, Guzzeloni; per la minoranza Cavestri. Bene, come dicevo il primo punto è la surroga di un Consigliere comunale dimissionario e la convalida del Consigliere neoeletto. Come avete letto nei documenti, il Consigliere Francesco Reggiani ha dato le dimissioni il 19 giugno. Il primo dei non eletti della lista Bella Novate è il signor Golzi Massimo. Per cui abbiamo espletato le procedure dell'ammissibilità del Consigliere Golzi a essere eletto consigliere, per cui procederei ad accettare la surroga del Consigliere Golzi Massimo al posto di Francesco Reggiani. Prego Segretaria, faccia l'appello.

SEGRETARIA COMUNALE:

Certo, procediamo con la votazione dell'atto con l'appello nominale. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi favorevole. Busetti favorevole. Cavestri favorevole. Elisa Lucia Bove favorevole. Giuseppe Bove favorevole. Ramponi favorevole. Bene, unanimità. La delibera è stata votata. Adesso c'è l'immediata esecutività. Procedo con l'appello nominale per la votazione. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi

favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi favorevole. Busetti favorevole. Cavestri favorevole. Elisa Lucia Bove favorevole. Giuseppe Bove favorevole. Ramponi favorevole. Bene, all'unanimità dei presenti l'immediata esecutività è stata votata.

PRESIDENTE:

Ecco, accogliamo allora tra di noi il nuovo Consigliere Massimo Golzi. Ti do il benvenuto a nome del Consiglio a partecipare appunto a questa assise del Consiglio Comunale. Benvenuto.

SINDACA MALDINI:

Presidente, posso chiederle la parola? Allora io volevo dare il benvenuto a Massimo Golzi, augurargli un buon lavoro, un Benvenuto tra di noi. Sono certa che darà il suo contributo, come ha sempre fatto in tutti gli altri suoi impegni. Lo conosco da tanto tempo e sono certa che sarà un arricchimento della nostra coalizione. Dall'altra parte intendo ringraziare Francesco Reggiani per il pezzo di strada che ha fatto per noi, un pezzo di strada importante per noi e soprattutto per la sua vita in un momento in cui davvero stava diventando papà e aveva tanti altri impegni sia lavorativi che sociali, si è messo a disposizione della comunità per tante attività e soprattutto ha dato la disponibilità al lavoro in Consiglio Comunale con noi. Io lo ringrazio davvero di cuore, gli auguro una buona vita e soprattutto tanta felicità con la sua famiglia. Grazie davvero di cuore Francesco, se ci senti.

PRESIDENTE:

Grazie Daniela. Mi associo alle belle parole che hai detto nei confronti di Francesco, che anch'io ringrazio per il tratto di strada che ha percorso in questo Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE GOLZI:

Posso prendere anch'io la parola? No, niente, volevo ringraziare tutti per l'opportunità e per questa nuova prospettiva. Come diceva Daniela, ho lavorato anche in altri ambiti e ci ho sempre messo del mio per riuscire a portare a casa il risultato, per cui penso e spero di riuscire a sostenere l'impegno che in questo momento mi sto assumendo insomma, senza nessuna pregiudiziale, senza nessun limite nei confronti comunque di tutti, tutti quelli del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Massimo. Benvenuto ancora.

CONSIGLIERA BULDO:

Presidente, posso fare un intervento anch'io? Però volevo avvisarti che ho problemi con la chat, per cui non riesco a prenotarmi. Quindi abbiate pazienza, sarò un po' maleducata, interverrò chiedendo sempre permesso. Niente, io mi associo ai ringraziamenti per Francesco che ho avuto l'opportunità di conoscere in questa piccola parte del tragitto, persona sicuramente capace, e che appunto ha dedicato alla nostra città un pezzo della sua vita importante proprio per i motivi che ricordava prima Daniela. A Massimo che è subentrato a Francesco faccio un caro augurio. Benvenuto tra di noi e lavoreremo con la stessa solerzia, con la stessa passione con cui abbiamo finora condiviso il percorso fin qui. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Lucia. Ci sono altri interventi? Sì, prego, Davide.

CONSIGLIERE BALLABIO:

Anch'io solo qualche battuta. Volevo appunto portare anch'io da parte del gruppo del Partito Democratico i ringraziamenti appunto a Francesco per aver dato la sua disponibilità in un momento in cui si è ritrovato a costruire tante cose nella sua vita, un futuro professionale, un futuro anche nella vita sociale di questa nostra comunità e soprattutto nella sua vita familiare. È un po' un dispiacere che era la persona più giovane del Consiglio, alziamo un pochino l'età media. È un po' un invito, un po' anche una riflessione quella di lavorare un po' tutti noi forze politiche a favore ricambi, insomma dare occasioni ai giovani per poter entrare nel Consiglio Comunale, portare la loro freschezza di idee ed essere dentro la vita sociale della nostra comunità. Di contro il ringraziamento va appunto anche a Massimo insomma che inizia questa nuova avventura. Mi immagino che anche lui sarà portatore di tutto quell'entusiasmo, quella freschezza di idee che caratterizza Bella Novate, che veramente conferisce molta vivacità al dibattito non solo all'interno di questo Consiglio Comunale, ma anche al di fuori. Ecco, l'augurio appunto a Massimo è di lavorare con lo spirito di collaborazione, di mantenere insomma questa vitalità molto, molto elevata della sua lista. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Davide. Non ci sono altri. Passerei al secondo punto all'ordine del giorno: "Elezioni del vicepresidente del Consiglio Comunale". Ecco, per quanto riguarda questo punto sono per proporre appunto come

vicepresidente del Consiglio Comunale il signor Massimo Golzi, l'attuale membro che è entrato nel Consiglio Comunale, che è una continuità con quello che un anno più o meno avevamo detto in Consiglio Comunale Francesco Reggiani come espressione della lista Bella Novate. Per cui la proposta è quella di Massimo Golzi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI:

Grazie Presidente. Mi riallaccio, la nostra proposta è quella di presentare anche questa volta Elisa Bove e seguo un po' le parole del capogruppo del Partito Democratico che poc'anzi ha citato le parole "ricambio" e "giovani". Ecco, Elisa potrebbe essere la persona giovane e la persona anche di ricambio, ma che rappresenta comunque quel 49% di cittadini, quindi la nostra proposta è... E soprattutto anche per una questione di parità di genere. La presidenza è in mano ad un maschietto, la vicepresidenza la vogliamo proporre a una femminuccia. Questa è la nostra proposta che spero venga accolta dalla maggioranza proprio per costruire insieme mi sembra un percorso che stiamo portando avanti insieme da questi mesi che sono stati difficili. Quindi, ecco, per Lega e Movimento 5 la proposta è quella di presentare Elisa Bove alla vicepresidenza del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Aliprandi. Ci sono interventi? Non vedo... Se non ci sono interventi mettiamo in votazione la proposta avanzata adesso da Massimiliano Aliprandi. Chi è favorevole? Prego, Segretario.

SEGRETARIA COMUNALE:

Sì, allora mettiamo in votazione la proposta di eleggere come vicepresidente Elisa Bove. Quindi Maldini contraria. Giammello contrario. Ballabio contrario. Brunati contrario. Bernardi contraria. Guzzeloni contrario. Torriani contrario. Santucci contraria. Golzi contrario. Buldo contrario. Portella contraria. Aliprandi favorevole. Busetti favorevole. Cavestri favorevole. Elisa Lucia Bove favorevole. Giuseppe Bove favorevole. Ramponi favorevole. Allora, con 6 voti favorevoli e 11 contrari la proposta non viene approvata.

PRESIDENTE:

Allora mettiamo in votazione la proposta di Golzi vicepresidente.

SEGRETARIA COMUNALE:

Sì, Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi contrario. Busetti contraria. Cavestri contrario. Elisa Lucia Bove contraria. Giuseppe Bove contrario. Ramponi contraria. Allora, 11 voti favorevoli e 6 contrari, la proposta viene accolta. Immediata eseguibilità. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi contrario. Busetti contraria. Cavestri contrario. Elisa Lucia Bove contraria. Giuseppe Bove contrario. Ramponi contraria. 11 voti favorevoli e 6 contrari, l'immediata eseguibilità è stata approvata. Prego, Presidente.

PRESIDENTE:

Passiamo al terzo punto: "Surroga di un Consigliere nelle commissioni consiliari diritto allo studio oppure comunicazione e l'antimafia, anticorruzione, promozione della legalità". In sostituzione appunto di Francesco Reggiani subentra Massimo Golzi in queste commissioni. Dobbiamo votare. Prego, Segretario.

SEGRETARIA COMUNALE:

Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi astenuto. Busetti astenuta. Cavestri astenuto. Elisa Lucia Bove astenuta. Giuseppe Bove astenuto. Ramponi favorevole. Ok, 12 voti favorevoli e 5 astenuti.

Faccio l'immediata eseguibilità. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi astenuto. Busetti astenuta. Cavestri astenuto. Elisa Lucia Bove astenuta. Giuseppe Bove astenuto. Ramponi favorevole. Ok, 12 voti favorevoli e 5 astenuti.

PRESIDENTE:

Grazie. Punto n. 4: "Approvazione rendiconto della gestione dell'esercizio 2019". La parola all'Assessore Frangipane.

ASSESSORE FRANGIPANE:

Buonasera a tutti. Mi sentite? Ah no, ma non facciamo prima Longhi Ascom? Perché io ho invitato Ascom.
Non facciamo la proposta?

SEGRETARIA COMUNALE:

Vedete voi. Se il dottor Longhi ha pazienza di aspettare questo punto, tanto il punto dopo è il suo.
Perfetto. Grazie.

ASSESSORE FRANGIPANE:

Ok. Allora intanto grazie Presidente e buonasera a tutti. Allora, come è noto a tutti, il rendiconto 2019 è stato presentato in modo dettagliato all'interno della commissione. Qui non rifarò diciamo tutto l'esame che abbiamo fatto all'interno della commissione che è stato approfondito e anche molto partecipato dai commissari che ringrazio, però mi caratterizzerò principalmente per gli obiettivi relativi al rendiconto 2019 che sono stati realizzati in continuità da due Amministrazioni poiché come sappiamo... Spegnete i microfoni. Il 2019 è stato l'anno delle elezioni amministrative. In questa sede mi limiterò ad una presentazione sintetica, evidenziando quelli che a parere della Giunta che ha licenziato la delibera sono i punti fondamentali di questo bilancio consuntivo che manifestano una indubbia situazione di stabilità e di robustezza. E questo penso sia un dato importante dal quale partire, soprattutto se consideriamo anche il periodo che stiamo vivendo. Anche solo però dal punto di vista strutturale stiamo parlando di una situazione sana.

Come ho avuto modo di affermare in diverse occasioni, l'equilibrio che il bilancio del Comune deve perseguire è un equilibrio fissato per legge, ovvero il totale delle spese deve essere uguale alle entrate. È un punto di partenza importante perché il nostro bilancio in questo senso raggiunge una coerenza, un equilibrio tra entrate e uscite. Ciò è possibile per due ragioni: la prima è quella che il bilancio per sua natura e per capacità di quelli che operano nel settore finanziario e di tutti i settori del Comune si muovono ormai con continua capacità di prevedere e gestire una buona parte delle spese correnti ed è proprio grazie a questa capacità di contenimento e di mantenimento della spesa che ha portato al risultato degli equilibri di bilancio in via continuativa; il secondo è invece caratterizzato da dati costanti di alcune componenti delle entrate correnti. Come abbiamo potuto osservare all'interno della commissione bilancio, nel titolo I che riporta le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e retributiva erano state previste entrate iniziali di 11.285.000 euro, al 31/12 ci troviamo con entrate complessive di 11.371.000, praticamente lo scostamento è di 0,7%. Lo scarto della nostra capacità previsionale è riconducibile anche alla stabilità delle entrate che abbiamo nel tempo, per cui non è solo una capacità di previsione ma è anche una stabilità ormai delle entrate. Se

vogliamo dirlo in altri termini c'è una rigidità delle entrate, quelle sono e quelle le misuriamo. Analoga situazione la possiamo osservare anche al titolo III delle entrate extratributarie. In questo capitolo se consideriamo le entrate che derivano dal pagamento per servizi a domanda individuale anche in questo caso si manifesta una capacità previsionale che ormai è consolidata. Nel preventivo 2019 avevamo previsto qui entrate per 3.044.000 euro, alla fine del rendiconto sono 3.070.000. L'oscillazione anche qui è minima, è l'1%. Complessivamente se facciamo le somme del titolo I e del titolo III osserviamo che lo scostamento che abbiamo tra previsioni e dato consuntivo ex post evidenziano maggiori entrate con una percentuale inferiore al 1%. L'elemento invece di maggior variabilità sono invece i trasferimenti correnti indicati nel titolo II, che comprendono trasferimenti da altri amministratori, dallo Stato e dalla Regione. In questo caso non è possibile interpretare le previsioni, perché si deve solo prendere atto di decisioni da parte dello Stato o della Regione.

Come abbiamo poi potuto analizzare nel corso della commissione, la sostanza è che le entrate correnti che concorrono a finanziare la spesa corrente sono composte per il 74% dal titolo 1, quindi tutta natura tributaria e contributiva, per 5,88% dal titolo II, quindi entrate, trasferimenti da Stato e Regioni, e titolo III per il 20%. L'analisi in sintesi serve per dare evidenza del grado di autonomia finanziaria che il Comune ha raggiunto, vuoi a titolo contributivo, vuoi a titolo tariffario. Riuscendo allo stesso tempo a mantenere una condizione di equilibrio, pur raggiungendo alcuni obiettivi importanti.

Nel 2019 registriamo nel titolo V un'entrata straordinaria che è la vendita delle quote di Meridia per 425.000 euro. Arriviamo praticamente al 2020 in assenza di debiti, con un aumento del fondo rischi da contenzioso di più 248.000 euro ed un continuo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità che al 31 dicembre 2019 è pari a 3.153.000 euro. Nel 2019 l'incremento del fondo crediti dubbia esigibilità è stato di 656.000 euro. Su questo ricordo che per il rendiconto 2019 è fatto obbligo accantonare nel risultato di Amministrazione il 100% delle quote calcolate secondo l'allegato 4/2 del principio contabile. Praticamente, detto in sintesi, il 100% dei crediti per i quali vi è un titolo giuridico, ma che non sono ancora stati riscossi.

Su questo è indubbio l'obiettivo, ma l'abbiamo anche approfondito all'interno della commissione, di migliorare la nostra capacità di riscossione, quindi essere più veloci nell'avvio delle procedure di riscossione di modo che quella grandezza di spazi 3.153.000 euro di risorse, ma che non possiamo realizzare possa essere svincolata. Gli stessi parametri, come abbiamo visto sempre in commissione, ci restituiscono questa evidenza. Pure raggiungendo una valutazione complessiva di ente non strutturalmente deficitario, quindi abbiamo passato l'esame, tuttavia è opportuno segnalare che per il 2019 viene proprio manifestata una criticità sulla nostra capacità di riscossione.

Andando avanti, allora a fronte di questa situazione delle entrate abbiamo una situazione sull'uscite anch'essa ormai consolidata. Per 14.098.000 euro, che sono le spese che il Comune sostiene, più del 26% della nostra spesa corrente sostiene le funzioni sociali; il 13% le funzioni legate all'istruzione, sport e cultura; segue poi il 22% con assetto del territorio, sviluppo sostenibile, trasporto e diritto alla mobilità.

Sono dati importanti che esprimono la volontà dell'Amministrazione di perseguire obiettivi che le sono propri e che quindi questa Amministrazione vuole continuare e che oggi si cerca di raggiungere, pur nella difficile situazione come quella attuale. Va sottolineato che le politiche ambientali assumono proprio in relazione alla situazione che stiamo vivendo un'importanza particolare anche per la sensibilità che molti cittadini esprimono, non solo cittadini novatesi, ma cittadini intesi proprio come universo mondo, ed è un tema che chiede una svolta importante in questo senso, soprattutto per la consapevolezza che abbiamo maturato a causa del periodo difficile con il quale stiamo ancora facendo i conti.

La spesa in conto capitale invece si è accertata nel rendiconto per 4.107.000 euro. Hanno riguardato in principal modo la realizzazione delle opere pubbliche previste, con particolare riguardo alla manutenzione straordinaria strade ed edifici comunale.

Qui noi abbiamo visto anche nella commissione territorio non relativa a questo tema però la difficoltà di realizzare alcuni interventi che magari sono previsti nel bilancio previsionale, ma che per una serie di ragioni, quali ad esempio le risorse che non si realizzano, poi diventa difficile come dire portare a termine. Comunque quello che noi possiamo dire è che la realizzazione delle opere pubbliche previste... Diciamo per quello che si è realizzato possiamo affermare che il nostro Comune è in grado di produrre comunque investimenti e d'altra parte però, proprio per i ragionamenti che abbiamo fatto nelle differenti commissioni, dobbiamo anche essere in grado di fare un miglioramento di tipo organizzativo per riuscire a rendere sempre più coerente la quota che deliberiamo e finanziemo rispetto a quello che riusciamo a realizzare sul territorio. Qualche aiuto in questo senso, c'è un grosso dibattito su questo tema, ci potrà arrivare dalle rivisitazioni in corso e anche dalla semplificazione delle procedure in tema di contratti di appalto.

Chiudo confermando che anche nel corso del 2019 il Comune ha rispettato i due vincoli sostanziali, ovvero il risultato di competenza non negativo e l'equilibrio di bilancio. In ultimo aggiungo che la delibera ha avuto parere favorevole dei revisori e con questo ho terminato e vi ringrazio per l'attenzione. Do per letta la delibera, quindi non tratto, voglio dire, tutti i punti che sono poi tracciati nella delibera riguardo al risultato di Amministrazione. Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Qualcuno chiede la parola? Prego, Brunati.

CONSIGLIERE BRUNATI:

Anche oggi come in commissione... Va meglio? Bene. allora vado avanti così. No, volevo ringraziare, Presidente, a nome della maggioranza l'Assessore Frangipane che ha illustrato oggi e anche in commissione con puntualità e precisione le variabili più importanti del rendiconto del 2019. Oggettivamente pensare al rendiconto oggi significa cercare di andare nella memoria al 31 dicembre 2019 e non è un esercizio del tutto facile. Infatti i sei mesi che sono trascorsi sono, sembrano molto più distanti da quello che è la realtà ed un intervento oggi sulla chiusura del bilancio non può che essere attualizzato a quello che stiamo mettendo in pratica in queste settimane. Il bilancio del Comune di Novate milanese è un bilancio un solido, sano, che ha garantito come abbiamo ascoltato otto milioni di fondo cassa. Molto spesso noi abbiamo concordato con tutte le forze politiche che la gestione delle risorse è un bene comune che va tutelato proprio perché da una corretta gestione del bilancio nasce la garanzia che in momenti di difficoltà e di crisi possano essere affrontate meglio le esigenze che emergono e che diventano più acute. È quello che riteniamo sia avvenuto in questi mesi e che potrà proseguire nelle prossime settimane. La solidità del bilancio, e in particolare la sicurezza di avere risorse disponibili senza dover ricorrere a debito o ad anticipazioni da tesoreria, ha fatto sì che tutti i settori dell'Amministrazione potessero intervenire laddove il momento richiedeva misure per venire incontro a necessità alle quali almeno a livello comunale abbiamo potuto rispondere.

Ne cito alcune in sequenza. L'intervento sul Cosap pari a circa 44.000 euro è stato possibile grazie ai fondi comunali, così come l'accantonamento ad un fondo specifico di 100.000 euro per alleggerire il peso della TARI per le attività commerciali rimaste chiuse nel lockdown è stato possibile proprio grazie a questa solidità di bilancio. L'avviamento dell'attività dei centri estivi comunali in questi giorni e quello degli oratori è stato garantito da un aumento rispetto alle risorse appostate in precedenza di rispettivamente 29.000 e 35.000 euro, tutti dovuti per l'adeguamento alle misure richieste per poter avviare il servizio. In questi mesi le famiglie che forzatamente non hanno usufruito di alcuni servizi importanti, penso per esempio agli asili nido, sono state rimborsate, pur preservando la stabilità economica delle associazioni erogatrici dei servizi. Infine, la parte più importante, nei prossimi mesi noi dovremo affrontare spese ingenti per la ridefinizione degli spazi scolastici per garantire agli insegnanti e ragazzi e bambini di tornare a scuola in sicurezza, ma riprendendo finalmente un cammino che si è interrotto a febbraio. Le risorse che potremmo utilizzare quindi sono frutto di una gestione accorta del bilancio. È un lavoro a volte effettivamente poco appariscente, fatto di interventi a

volte estesi, a volte limitati, volti a favorire un corretto utilizzo delle risorse di tutti. Spesso tale lavoro è derivato anche da un confronto con tutte le forze politiche, soprattutto nella commissione bilancio guidata dal Presidente Cavestri.

Sicuramente come maggioranza apprezziamo le misure che l'Assessore Frangipane sta già mettendo in atto per garantire che anche in futuro la solidità dei conti rimanga, pure in una situazione difficile. In questo senso concordiamo con l'impostazione prudenziale di un appostamento dei trasferimenti dell'Amministrazione centrale e anche con l'istituzione di uno specifico fondo per la stabilità degli equilibri di bilancio del 2020.

Per queste considerazioni a nome della maggioranza esprimo voto favorevole alla delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Brunati. Prego, Cavestri.

CONSIGLIERE CAVESTRI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Allora io mi associo ai ringraziamenti di Jacopo Brunati e come Presidente della commissione bilancio estendono anche i ringraziamenti a tutti i dipendenti e dirigenti degli uffici del Comune che hanno dato disponibilità e collaborazione nel lavoro in commissione e per quanto mi è stato detto anche lavorato dietro le quinte in un periodo non facile di smart working e diciamo di poca presenza negli Uffici. Di questo ringrazio veramente, l'altra sera abbiamo fatto... C'è stata un'altra commissione ed un dipendente si è collegato da casa pure essendo in ferie. Questo vuol dire che comunque c'è la giusta sensibilità, la giusta attenzione su temi importanti.

Per quanto riguarda il documento, voglio dare per scontato che, come si dice, se non è una battuta, mi esce così, i conti tornano ovviamente. Però ci sono alcune cose che a nostro avviso meritano un'attenzione volte al miglioramento perché le cose comunque perfette non esistono. Non si deve tendere alla perfezione, ma a migliorare sempre sì. Intanto già l'Assessore ha parlato che è necessario e richiesto un intervento di tipo amministrativo. Un intervento di tipo amministrativo vuol dire comunque andare a raccogliere maggiore efficienza negli Uffici e ho riconosciuto l'impegno; però abbiamo visto che c'è la possibilità di raccogliere maggiore efficienza negli Uffici e parlando di una materia quale quella diciamo del bilancio, comunque dei numeri, un migliore è veramente tanto efficiente sistema di pianificazione e controllo che può dare aiuto a tutti quanti sono deputati a gestire queste cose, sia la Giunta, sia la Giunta verso i dirigenti del Comune, il Consiglio verso la Giunta, il Sindaco, tutti gli organi deputati a verificare. Un buon servizio di pianificazione consente sicuramente di andare sempre meglio. E poi una cosa su cui non sono d'accordo

nell'impostazione, non sono d'accordo, è quella di dire che siamo riusciti a fare tante cose e altrettante ne dovremo affrontare, specialmente in questo periodo critico e per l'eredità che ci lascerà anche temo nell'anno prossimo, e spero che si finisca con l'anno prossimo, dicendo è solido e lo facciamo senza ricorrere a debiti. È vero, non si ricorre a debiti, ma si consuma la cassa. La cassa serve proprio per affrontare l'emergenza, fortunatamente c'è, ma a furia di spenderla poi manca. Allora a volte un sano debito lo si può fare, specialmente in periodi come questi dove tra l'altro il costo del denaro è bassissimo, laddove ci sono investimenti che possono essere finanziati, e tenere da parte la cassa per veramente le situazioni emergenziali. Chi gestisce, i tesorieri diciamo delle aziende non guardano il debito, ma guardano alla posizione finanziaria netta, che è esattamente la differenza tra quanti debiti ho e quanti soldi ho. Allora avere tanti soldi e niente debito o avere meno soldi e niente debito in realtà vuol dire che sei meno ricco.

Per cui questo è un punto sul quale personalmente non sono d'accordo.

Per quanto riguarda poi invece la parte diciamo più discorsiva... Beh, poi, va be', abbiamo visto che alcuni indici non sono stati centrati, quindi se viene dato un mandato ed un obiettivo da raggiungere l'obiettivo non è stato centrato in pieno, va bene, comunque l'Assessore ha spiegato di che cosa si tratta. Così come è importante e fa molto diciamo... Ci vede molto d'accordo su questo il fatto degli accantonamenti prudenziali. No, dicevo che nella parte discorsiva non mi è sembrato di cogliere, però dico che può essere anche un problema dovuto mio ovviamente, ma anche perché il materiale è veramente di centinaia di pagine, due eventi che si sono verificati nel 2019 e che quindi rientrano a pieno titolo nell'esercizio 2019, quindi magari una nota di commento lo meritavano, e che comunque sono due eventi importanti perché potrebbero avere ricadute nel 2020. Dico potrebbero avere perché in realtà di queste cose si sa ben poco e mi riferisco alla risposta alle controdeduzioni fatte dal Mef riguardo ai rilievi che erano stati fatti, cassati per lo più mi sembra otto, ma tre sono rimasti ancora pendenti, e alla sentenza del Tribunale ordinario di Milano sulla famosa questione del bosco nell'area dietro ? (parola non chiara). Ecco, sono due eventi che si sono verificati nel 2019 e quindi a pieno titolo rientrano in quell'esercizio. Non ho letto le due note di commento, ma soprattutto li cito qui perché non abbiamo idea se questi due eventi possano avere ricadute economiche e in quale misura sui conti del nostro ente.

Direi con questo... Ah, ecco, una cosa, poi invece per quanto riguarda l'esposizione del bilancio fatta dall'Assessore anche nel corso delle commissioni, noi abbiamo predisposto, e di questo però abbiamo già accennato e vorremmo che potesse essere quantomeno visto come uno spunto, un prospetto riassuntivo che dice le stesse cose che sono diciamo leggibili in circa trecento pagine di bilancio, ma in una veste

grafica estremamente sintetica, di primo impatto molto secondo noi efficace che con due o tre fotografie può dare un'idea già immediata di come è la situazione.

Probabilmente poi ci sentiremo con gli Uffici competenti e con l'Assessore nei prossimi giorni in modo se possiamo appunto presentare questa nostra bozza di lavoro per che possa nascerne un tavolo di riflessione se può essere un sistema diciamo più efficace di rappresentazione, ma dico immediata.

Per quanto riguarda la coerenza del documento alle normative posso dire che abbiamo visto che viene applicata da altri Comuni in Italia, da nord al centro, per cui è uno schema che devo ritenere sia coerente anche con tutto quello che riguardava la normativa. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Cavestri. Ci sono altri?

CONSIGLIERE ALIPRANDI:

Grazie Presidente. Allora il bilancio consuntivo ha, come è noto, una duplice funzione: dare la dimostrazione riassuntiva del complesso delle operazioni effettuate nell'ambito della gestione annuale e i relativi risultati conseguiti in merito agli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione, DUP, Peg e bilancio di esercizio. E anche il consentire il controllo da parte di organi amministrativi che hanno conferito il potere di gestione e più precisamente il Consiglio verso la Giunta, la Giunta verso i responsabili dei servizi, da soggetti di controllo interni che sono i revisori dei conti e di soggetti di controllo esterni. Alla fine di tali controlli viene data una valutazione non solo amministrativa ma anche politica sugli obiettivi perseguiti ed il grado di raggiungimento degli stessi, anche in considerazione della particolarità dei servizi prodotti e dei destinatari degli stessi richiede anche un'analisi qualitativa e di soddisfazione da parte degli utenti, che sono i cittadini.

Sì, perché un numero non è mai fine a se stesso, ma esprime dei fatti ed è anche per questo che noi consideriamo il lavoro della commissione bilancio non solo il luogo in cui i numeri vengono correttamente incasellati e quadrati normativamente, ma prima ancora il luogo in cui i numeri sono dati e come tali esprimono fatti e quindi diventa necessario sapere sempre quali fatti sottintendono i dati.

Gli obiettivi. Riconosciamo all'Assessore la volontà di svolgere la sua funzione con la massima efficienza, così come le riconosciamo l'onestà intellettuale con la quale si approccia alle tematiche che illustrano i momenti istituzionali; ma non sempre questi valori da soli sono sufficienti perché primariamente occorre che vi sia una forte coesione tra le varie anime che compongono la Giunta, e ancor prima una forte pianificazione delle attività.

In commissione, forti delle dichiarazioni più volte espresse dal Sindaco e da tutta la Giunta che questa nuova Giunta è un continuum con la precedente, che ne ha preso il timone e che anche per il 2019 avrebbe portato a termine quanto già in cantiere, abbiamo chiesto quale fosse la politica di bilancio applicata nel 2019 con l'evidente scopo di definire gli obiettivi. In risposta ci è stato riproposto quanto già doverosamente espresso nelle relazioni dove si raccontano numeri, aggregati e disaggregati. Nessuno di noi intende contestare contabilmente i numeri e le norme a cui loro stessi debbano attenersi, perché questa competenza è del collegio dei revisori e di tutti gli altri organi di controllo, ma sapere qual è la politica che è espressa in questo bilancio questo certamente sì.

Abbiamo così cercato di rileggere gli obiettivi indicati, a volte un po' nascosti nel doverli trovare nei fiumi di parole e pensieri degli strumenti di pianificazione a suo tempo redatti, e ci sembra di poter dire che sono tre le direttive su cui è stato costruito il bilancio 2019: entrate, mantenendo invariata una pressione fiscale; le uscite, razionalizzando le spese, e gli investimenti per finanziare con risorse proprie e non indebitarsi con il sistema.

Nelle entrate mantenere invariata la pressione fiscale, l'obiettivo è quello di stabilizzare le entrate entro il vincolo normativo, modalità è mantenere invariata la pressione fiscale non innalzando il livello di tassazione. Le uscite, la razionalizzazione delle spese. La modalità è riqualificare le spese, razionalizzare i processi organizzativi e le spese di funzionamento, innovare e digitalizzare i sistemi.

Terzo, finanziare con risorse proprie. Obiettivo questo che richiamiamo come modalità finanziare le opere con entrate proprie nel piano triennale delle opere.

Questi obiettivi sono stati raggiunti? Abbiamo riletto i valori del bilancio di esercizio tramite la lettura degli indici e lo abbiamo fatto raffrontando i dati col bilancio consuntivo 2018. Siamo coscienti che tali indici avrebbero dovuto essere letti innanzitutto tra il bilancio di previsione e bilancio consuntivo 2019. Questo forse ci avrebbe potuto dare indicazioni più precise circa la capacità realizzativa dell'ente e successivamente leggere tali indici nel triennio, al fine di poter vedere la tendenza. E quindi dobbiamo essere... Dobbiamo avere una lettura puntuale, anche se parziale, ma altrettanto che anche gli obiettivi siano stati da noi desunti e non dichiarati.

La nostra quindi è una lettura puramente numerica, la cui interpretazione dei fatti che l'hanno definita non ci sono resi noti. Una cosa è certa e chiediamo che sia messa in priorità la costituzione di un servizio di controllo di gestione, perché aiuterebbe il Consiglio tutto a comprendere meglio la gestione dell'ente oltre che a permettere ai responsabili di servizio una più precisa pianificazione degli obiettivi e su questo punto ci aspettiamo una presa di posizione da parte del Consiglio come nella Giunta.

In premessa abbiamo ricordato il bilancio consuntivo e gli evidenti risultati conseguiti dall'ente nell'anno di riferimento in termini finanziari, economici, patrimoniali e programmatici. Ma non si tratta di un documento di natura esclusivamente contabile, ma di un atto politico finanziario al pari del DUP. Aggiungo quello che ha detto anche il Consigliere Cavestri, che da parte nostra c'è stata anche quella che è stata una valutazione su quelli che sono stati un po' gli obiettivi politici che questa maggioranza ha portato avanti nel proprio programma elettorale e abbiamo difficoltà a riscontrare dei punti completamente riusciti e soprattutto quello che ancor più diventa difficile per noi come opposizione è farne una valutazione, perché se andiamo a guardare la tabella del raggiungimento degli obiettivi del Peg il risultato dà sempre 0%.

Per cui capite bene che per noi diventa alquanto difficile riuscire a votare questo bilancio a favore. Auspiciamo che, come ha detto Cavestri, il collega, nel prossimo futuro magari si riesca a costruire un po' meglio e un po' tutti assieme, e anche in modo un po' più semplice in modo tale che sia di facile comprensione a tutti. Credo che il bilancio è una parte fondamentale dell'amministrazione comunale e quindi da parte nostra il voto per questo consultivo 2019 sarà sfavorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Aliprandi. Altri interventi? Brunati, prego.

CONSIGLIERE BRUNATI:

Sì, grazie. Era per riprendere il ragionamento del Presidente Cavestri sui debiti. Innanzitutto la buona notizia è che fortunatamente non ci stiamo fumando la cassa, nel senso che ancora ad oggi il fondo cassa è di sette milioni e mezzo. Poi io ho citando una serie di spese intervenute in questo momento di emergenza, quindi il ragionamento che il Presidente faceva che il fondo cassa serve per i momenti di emergenza ovviamente ricade esattamente nella situazione che noi abbiamo vissuto e stiamo vivendo. In più io ho citato una serie di spese correnti che per loro natura purtroppo nei bilanci pubblici non possono essere finanziate con debito. Purtroppo è la realtà, il Presidente ha dato una lezione importante di contabilità ma nel mondo privato, nel modo pubblico è leggermente diverso perché ha dei vincoli ulteriori. Questo non significa che il ragionamento non possa essere preso in considerazione. Sicuramente fino ad adesso quello che noi abbiamo fatto è corretto ed è frutto di quella politica di bilancio solita. Usiamo le risorse che sono state accantonate correttamente per periodi di emergenza, e questo lo è. Abbiamo finanziato con queste risorse che fortunatamente avevamo spese correnti. Siamo ancora solidi anche grazie a trasferimenti che stanno arrivando da varie realtà, centrali, locali, addirittura nostre partecipate, penso al caso di Cap holding, o dalla

generosità dei nostri concittadini, e penso al caso del conto corrente istituito per l'emergenza Covid. In futuro ovviamente faremo tutti i ragionamenti del caso in sede di bilancio di previsione o ulteriori ragionamenti che andranno in corso d'opera per valutare il miglior modo di finanziamento eventualmente solo e soltanto per quelle spese che riguardano il conto capitale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Brunati. Prego, Ornella.

ASSESSORE FRANGIPANE:

Grazie. Allora, no, io volevo semplicemente dire due cose. Allora il bilancio 2019, il consuntivo 2019 non può far altro che registrare, come dire, i fatti che sono avvenuti nel 2019 e nella sua veste si esprime proprio con i numeri. Ora noi abbiamo cercato di approfondire in maniera abbastanza analitica tutta una serie di dati e di eventi che sono che sono maturati all'interno del 2019, ovviamente è un'analisi successiva, tenendo conto del fatto che nel 2019 si sono succedute due Amministrazioni che hanno lavorato in continuità perché da una parte rispecchiavano anche gli obiettivi che erano stati prefissati dall'Amministrazione precedente rispetto a quella nuova. Però questa scelta è stata fatta che per evitare un'interruzione dovuta ad una rivisitazione complessiva del bilancio per rendere in continuità anche un lavoro di impegni e di stanziamenti durante l'anno. Ora è vera una sollecitazione che ha fatto Cavestri quando dice non ha fatto due parole sul discorso del Mef, quindi su questa grande pratica per la quale c'è in atto contenzioso. Però è anche vero che l'abbiamo affrontato, io mi scuso perché non l'ho ripreso nella relazione, ma l'abbiamo affrontato in maniera anche puntuale all'interno della commissione perché, proprio indicando l'ulteriore finanziamento che abbiamo fatto al fondo contenzioso, l'abbiamo indicato proprio per sostenere diciamo queste pratiche che sono cogenti per l'Amministrazione ed è in virtù di questo che abbiamo accantonato ulteriori risorse, quasi 300.000 euro, proprio sul fondo contenzioso.

Ora io capisco quando Aliprandi dice che un bilancio va anche misurato con la soddisfazione dei cittadini; però non dobbiamo dimenticare il fatto che quasi il 60% del nostro bilancio quando parliamo di entrate, tassazione sui cittadini che queste risorse contribuiscono per il 60%, quindi non è poco, per le fragilità sociale, per il sostegno alla scuola, per l'istruzione, per l'educazione, lo sport. Quindi sono un contributo veramente importante dell'Amministrazione. E quindi si traduce come contributo importante da parte dell'Amministrazione, avendo analizzato che le entrate comunque hanno la loro rigidità, perseguire questi obiettivi e mantenere comunque questi obiettivi non è proprio una facile operazione.

L'altro aspetto che ha anche citato Brunati è vero, cioè non possiamo accettare di fare debito per sostenere le spese correnti, perché in questo caso non ci sarebbe un investimento ma sarebbe uno spreco di risorse. Però analizzo il fatto anche che Cavestri nella sua diciamo replica ha sostanzialmente detto per fare investimenti e ha ragione perché in realtà il debito ha una sua funzione quando c'è un investimento importante sul territorio che non può essere coperto con entrate proprie. Il fatto di avere un fondo cassa significativo al 31 dicembre vuol dire che l'Amministrazione nei suoi programmi ha comunque mantenuto un equilibrio e ha comunque garantito alla fine un fondo cassa importante perché comunque alla fin 8 milioni di fondo cassa, più di 8 milioni di fondo cassa è ovviamente un dato importante perché vuol dire che l'Amministrazione sta preservando questo fondo cassa proprio per far fronte a quelle che sono le spese che devono essere sostenute perché il fondo cassa proprio si forma in questo modo, cioè non è che ci sono cittadini che ci danno dei soldi che noi spendiamo. Noi facciamo all'interno del bilancio una previsione e quello che si riesce a realizzare alla fine dà anche un risultato sul piano della casa. Quindi vuol dire che noi le risorse le stiamo utilizzando bene. Ora io capisco quando diciamo dobbiamo analizzare in maniera più puntuale lo scostamento che c'è tra le previsioni e il consuntivo. Però noi abbiamo visto che tra le previsioni e il consuntivo per quanto riguarda la parte corrente, quindi entrate e uscite, abbiamo praticamente uno scostamento che è dello 0,8%, quindi direi assolutamente che la previsione è molto in linea. In più questo scostamento si evidenzia sugli investimenti, questo è dato anche per il fatto che a volte per una questione anche di procedure, un po' organizzativa, ma a volte anche di procedure, i programmi non riescono ad essere realizzati nel tempo in cui si è definito nel bilancio di previsione. Su questo ho proprio rimarcato anche questo bisogno sempre nella legalità di semplificazione, perché a volte i tempi non consentono all'organizzazione di raggiungere determinati obiettivi. Ultima cosa che ha citato Aliprandi e che è anche un punto del programma della Giunta è il controllo di gestione. Il controllo di gestione è sicuramente uno degli obiettivi che noi dobbiamo raggiungere. Purtroppo il 2020 è stato un anno particolare ed è un anno particolare, per cui questo progetto per effetto del lockdown, per effetto dello smart working, per effetto di tutte le emergenze che tutti i Comuni, il nostro come tanti altri, hanno dovuto far forte sicuramente su questo progetto non si è ancora potuto lavorare in maniera organica. Però è sicuramente un obiettivo dell'Amministrazione proprio perché noi dal 2020 per il triennio per il quale abbiamo presentato il nostro primo bilancio previsionale vogliamo raggiungere l'obiettivo di migliorare l'organizzazione e il controllo all'interno della struttura amministrativa. È sicuramente un obiettivo importante che condividiamo. Chiudo dicendo che per quanto riguarda la sollecitazione che aveva fatto all'interno della commissione Cavestri, appunto quella di ragionare su una presentazione che facesse parlare e rendere più comprensibili i numeri,

abbiamo condiviso diciamo questa necessità e questo percorso, sul quale ci siamo impegnati a lavorare proprio per dare come dire maggiore evidenza di quelli che sono dei numeri, ma che in realtà si concretizzano con delle azioni. Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Mettere in votazione il punto n. 4.

CONSIGLIERE CAVESTRI:

Avevo chiesto sia io che Aliprandi. Io per una breve replica. Allora ringrazio l'Assessore perché in buona sostanza nel suo intervento di poco fa ha raccolto tante delle cose che ho detto io. Sul controllo di gestione quindi conferma di ritenere che ci sia questa esigenza e ha letto in modo corretto quello che era il mio intervento sul ricorso al debito. Vorrei in questo caso dire al collega Jacopo Brunati non ho parlato di finanziare la spesa corrente. Sono entrato nel commento dove si dice che siamo riusciti a fare tutto questo senza ricorrere a debiti e io ho detto semplicemente, e lo ribadisco, che a volte un sano debito non è un tabù e chiaramente un sano debito lo si può fare laddove c'è l'opportunità e anche la correttezza per poterlo fare. Invece sul discorso, per usare le sue parole, non ci siamo fumati la cassa, nemmeno io ho usato un termine che la cassa è stata fumata; però è un dato di tutta evidenza che se partiamo da 10,7 milioni e ci ritroviamo con 8,7 diciamo che nel giro di un anno se ne sono andati due milioni. Ma è una tendenza, perché anche l'anno precedente era così. C'è questa tendenza a mano a mano a consumare la cassa. Infatti quello che ho detto, fortunatamente, ho detto proprio così, ce n'è e ci consente di affrontare le emergenze perché per quello che serve; però a continuare a spenderla prima o poi si rischia di trovarsi senza quella risorsa. Per cui un controllo in questo senso, e ripeto, laddove un debito dove si può fare secondo me potrebbero puntare a quel miglioramento delle cose che avevo citato in apertura del mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Cavestri. Massimiliano?

CONSIGLIERE ALIPRANDI:

Sì, io sarò velocissimo. Giusto per chiarezza, Assessore, la mia non voleva essere una polemica quando parlavo di confrontarsi con i cittadini. Anzi, al contrario, è una proposta che invito lei, ma invito la Giunta e anche il Consiglio. Credo che il bilancio debba essere una cosa discussa anche con i cittadini e fatta capire

ai cittadini, anche perché sono loro i nostri datori di lavoro. Purtroppo, ahimè, commissioni e consigli vabbè lasciamo stare adesso questo periodo, non sono seguitissimi; ma credo che portare il bilancio della propria città in un'assemblea pubblica dove spiegare ai cittadini che cosa sta facendo la macchina comunale credo che questo sia come dire uno spunto su cui andare a ragionare. Quindi la mia non voleva essere assolutamente una polemica, Assessore, e se tale è stata percepita me ne scuso. Su quello che invece lei stava dicendo per il discorso degli obiettivi e quant'altro, mi permetto di dire che qui stiamo parlando del bilancio 2019, quindi Covid non c'era assolutamente. Lei ha detto bene, non sempre si hanno i tempi, non sempre si hanno i modi per riuscire a portare a termine le progettualità. Vero, però come dire a noi manca un percorso che è quello di capire da quelli che sono le pianificazioni, le performance e gli obiettivi raggiunti dai dirigenti quello che è stato effettivamente fatto, raggiunto, raggiunto in parte, o nemmeno iniziato e nel 2019, chiedo scusa, ma il Covid non c'era. Quindi adesso che il Covid diventi un po', tra virgolette, la giustificazione di tutto no. Il 2019 per quello che ci riguarda, ripeto, non abbiamo dei dati; soprattutto lei oggi ha confermato che delle cose non sono state fatte perché ci sono state delle problematiche. Ho detto in anticipazione del mio intervento che prioritario è il controllo della Giunta verso i responsabili dei servizi e conseguentemente di tutti i Consiglieri su quello che è l'operato della Giunta, ma perché così giustamente deve essere. Ripeto, non vuol dire puntare il dito verso chicchessia; però visto che stiamo parlando della cosa pubblica, dei beni dei cittadini credo che sia fondamentale che questi dati debbano essere compilati tutti fino in fondo e non presentare delle tabelle che sono mancanti poi nei punti cardini che possono fare anche capire alla maggioranza come l'opposizione veramente i livelli raggiunti e gli obiettivi performanti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Massimiliano.

ASSESSORE FRANGIPANE:

Se posso solo fare una precisazione, io non ho assolutamente preso come diciamo come punto il fatto della soddisfazione dei cittadini. Assolutamente, penso che il colloquio e la trasparenza verso i cittadini sia comunque un impegno della Giunta. C'è da dire però una cosa, che noi nel 2019 siamo entrati, tutti noi, noi come lei, Aliprandi, e tutti gli altri, siamo entrati in un bilancio che aveva già avuto una sua storia e nel 2019 anche i Consiglieri che hanno seguito, come dire, tutto il processo fino a giugno del 2019 avevano avuto l'opportunità di vedere via via i programmi che si stavano realizzando.

Noi l'abbiamo avuto sostanzialmente per sei mesi. Il 2020 cambia in questo senso. Perché? Perché il 2020 ha una piena responsabilità nostra. Noi abbiamo visto mese per mese, variazione per variazione, Covid perché nel 2020 c'è. Giustamente Aliprandi dice nel 2019 il Covid non c'era, ma il riferimento al 2019 non è per il Covid, è che quella solidità del bilancio realizzata nel 2019 ha consentito, come dire, ce lo siamo portati un po' a casa a trascinamento il fatto nel 2020 di potere, per tutta una serie di ragioni, far fronte all'emergenza Covid con fra virgolette un po' più di serenità perché eravamo più forti finanziariamente rispetto a una situazione se sarebbe stata completamente diversa. Mentre nel 2020 noi siamo il Consiglio, comunale la Giunta che prende le sue decisioni perché deve prenderle, il Consiglio comunale che segue tutto l'andamento, e giustamente alla fine del 2020 avendo seguito come dire mese per mese, dall'inizio alla fine tutto il processo che si è realizzato, fermo e restando tutte le aree di miglioramento che dobbiamo sicuramente raggiungere, faremo una valutazione che sarà una valutazione compiuta. Questo è corretto. Ovviamente prenderemo atto del fatto che il 2020 è stato, è un anno molto particolare e quindi misureremo magari alcuni obiettivi non raggiunti proprio in relazione a quella che è stata la straordinarietà di quest'anno. Però quello lo vedremo insieme durante e poi alla fine del 2020. Grazie a tutti comunque.

CONSIGLIERE ALIPRANDI:

Benissimo, vuol dire che la proposta per i cittadini la faremo per il 2020. Ci sto, mi piace.

PRESIDENTE:

Ivana, avevi chiesto la parola?

CONSIGLIERA

Sì, solo per ricordare... Riprendo quello che ha chiesto Massimiliano Aliprandi e secondo me forse più che un'assemblea pubblica dove si espone un bilancio che è uno strumento di per sé è molto complicato e anche la gestione di un'assemblea pubblica non è cosa semplice, uno strumento che viene in aiuto agli enti per la comprensione da parte dei cittadini del bilancio è il bilancio sociale, che sicuramente anche quello non è una cosa che si improvvisa. Per farlo con tutti i crismi bisogna probabilmente avvalersi di consulenti che lo fanno di mestiere, quindi è una spesa; però magari è una spesa che si potrebbe valutare. Poi tutto quello che ha detto l'Assessore Frangipane è vero perché quest'anno tutto è stato un pochino scombussolato, quindi anche le priorità sono cambiate. Ecco, volevo ricordare l'utilizzo di questo strumento che potrebbe essere molto utile per i cittadini perché le ricadute economiche dell'allocare una risorsa nell'imputarla in un capitolo

piuttosto che un altro hanno una ricaduta che spesso è sociale. Pensiamo per esempio alla spesa dei servizi sociali. Non è una ricaduta economica che noi possiamo valutare, ma è una ricaduta sul benessere dei cittadini e il bilancio sociale ci aiuta in questa lettura. Un'altra cosa che volevo dire era a proposito del punto di invece di quello che ha detto il consigliere Cavestri. Vorrei legare i due discorsi, nel senso che sicuramente il Covid ci ha messo di fronte a priorità che non avevamo previsto e allo stesso modo a difficoltà che non avevamo previsto ed eventualmente anche il discorso di ricorrere a debito, cioè a mutuo per investimenti potrebbe avere un senso pensando a ciò di cui più abbiamo sofferto la mancanza. Immagino la banda larga, piuttosto che la digitalizzazione degli uffici. Ecco, in questo senso anch'io sarei favorevole a valutare in futuro eventualmente la possibilità di indebitarsi, ma un indebitamento sano che nel tempo porta guadagno e non spesa. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signora Portella. Metterei ai voti il punto n. 4: "Approvazione rendiconto della gestione esercizio 2019". Prego, Segretaria.

SEGRETARIA COMUNALE:

Sì. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi contrario. Busetti contrario. Cavestri contrario. Elisa Lucia Bove contraria. Giuseppe Bove contrario. Allora, 11 voti favorevoli, 5 contrari ed un astenuto.

Immediata eseguibilità. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi contrario. Busetti contrario. Cavestri contrario. Elisa Lucia Bove contraria. Giuseppe Bove contrario. Ramponi astenuta. Bene, con 11 voti favorevoli, 5 contrari ed un astenuto il provvedimento è stato approvato anche nell'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE:

Grazie. Il punto n. 5: "Aziende servizi comunali ASCOM – mandato al Sindaco per l'approvazione del bilancio di esercizio 2019". La parola all'Assessore Frangipane.

SINDACA MALDINI:

Sì, scusate, prima che l'Assessore Frangipane faccia il sole intervento volevo dare da subito e prima di tutto il saluto al dottor Longhi... Sento molto disturbato, non so se c'è qualche microfono aperto. Si sente un disturbo esterno, comunque, ecco, vado avanti. Volevo salutare e dare il benvenuto al dottor Longhi, ma soprattutto è la prima volta che lo faccio pubblicamente in Consiglio Comunale con lui presente, anche se l'ho fatto in altre occasioni pubblicamente con dei messaggi e anche con le dichiarazioni pubbliche sui giornali, per porgere al dottor Longhi, che poi si farà portatore di questi ringraziamenti verso i dipendenti delle farmacie comunali, per davvero portare il più grande riconoscimento e i più grandi ringraziamenti della città ai dipendenti delle farmacie per il lavoro che è stato fatto in questi mesi. Avremo poi sicuramente occasione di tornarci sopra. Ci sarà un momento in cui la città ringrazierà queste persone che si sono dedicate all'emergenza con tutte le loro energie e con il massimo della disponibilità. Noi sia con il dottor Longhi che direttamente con le farmacie abbiamo veramente interloquito spesso in questo periodo. Abbiamo anche come dire goduto della loro generosità, della loro disponibilità. I primi interventi, i primi dispositivi in emergenza li abbiamo avuti da loro. Per cui io mi faccio portatrice di questo ringraziamento, che non è un semplice grazie, ma è un sentimento davvero di gratitudine. Ripeto, poi ci saranno tante persone da ringraziare. ma i farmacisti e tutto il personale sanitario sono quelli che più di altri hanno dato tanto davvero della loro persona e della loro vita in questi mesi di emergenza. Poi lo farò anche personalmente domani mattina, quando arriverò in assemblea con i dipendenti stessi. Grazie dottor Longhi.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

ASSESSORE FRANGIPANE:

Io dirò solo due parole, nel senso che il dottor Longhi ha già presentato in maniera molto dettagliata in commissione bilancio il bilancio di ASCOM e anche qui ringrazio i commissari perché hanno partecipato veramente con attenzione e dando un ottimo contributo alla commissione stessa. In questo caso si tratta di dare mandato al Sindaco in qualità di socio unico di deliberare nel corso dell'assemblea dei soci che è stata convocata per il giorno 26, quindi domani, proprio sull'oggetto del bilancio 2019 e relativi allegati. Aggiungo solo che per quanto ci riguarda, quindi in continuità anche con ciò che poc'anzi ha detto la nostra Sindaca, che tra il Comune di Novate e ASCOM è indiscutibile il legame che c'è proprio sul territorio ed è anche indiscutibile la funzione sociale della farmacia e la peculiarità che ha proprio come farmacia. comunale

interamente partecipata dal Comune, i cui utili si traducono poi in risorse per finanziare progetti rivolti anche in questo caso alla comunità. Io mi fermerei qui e darei la parola al dottor Longhi. Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Prego, dottor Longhi. Anch'io la ringrazio. Prego.

DOTTOR LONGHI:

Buonasera. Spero che mi sentiate tutti. Io vi ho sentito finora senza problemi di collegamento. Innanzitutto ringrazio il Sindaco per i ringraziamenti a tutta la società, alla struttura che poi riporterò e poi domani magari in occasione dell'assemblea avrà modo anche di farlo direttamente. Il bilancio 2019 si può sintetizzare con due avvenimenti a mio avviso importanti. Uno ne avevo fatto accenno nel Consiglio Comunale di approvazione del bilancio 2018, che è stata l'acquisizione dell'immobile di via Vittoria 22, quando ho presentato in Consiglio Comunale il bilancio 2018 eravamo proprio, se non ricordo male il 25 o il 26 di maggio dell'anno scorso, in sede di chiusura e di riscatto dell'immobile che c'è stato poi qualche giorno dopo, il 31 di maggio. Come sapete l'immobile è attualmente in affitto, è stato stipulato un contratto di affitto con il Comune. Si è creato lo spazio di via Vittorio 22. Questo da un punto di vista societario, parlo dal punto di vista di ASCOM, è stata un'operazione comunque felice, perché è stata un'operazione di mettere diciamo a reddito un immobile che diversamente sarebbe stato diciamo, passatemi il termine poco tecnico, ma un peso al bilancio della società, immaginate solo le spese di gestione ordinaria, le spese condominiali e le utenze. Il secondo fatto di rilievo, a mio avviso comunque di rilievo, è un fatto meno positivo, perché purtroppo nel corso dell'esercizio di ottobre, a fine settembre abbiamo avuto le dimissioni di un farmacista, peraltro un direttore di farmacia, una persona con l'anzianità maggiore, un farmacista, scusate, con l'anzianità maggiore. Però per scelte personali ha preferito intraprendere un percorso diverso. Non è andato in farmacia, ma ha iniziato un percorso di farmacista come titolare e quindi ha una sua farmacia non quindi nelle vicinanze. Abbiamo iniziato un percorso con il Comune, con il Segretario, inizialmente con il precedente Segretario, per indire questo nuovo bando di concorso; però l'emergenza che conosciamo, l'emergenza sanitaria ha in questo momento sospeso un po' il tutto. Comunque appena sarà possibile dovremo intervenire per rinforzare il lato farmaceutico diciamo così, i dipendenti abilitati per poter stare in farmacia, per stare dietro al banco nelle due farmacie. Per il risultato d'esercizio io do per letta la relazione, il bilancio, il giudizio positivo dei revisori. Per il bilancio però mi preme sottolineare il risultato positivo in linea con quello dell'anno scorso, cioè abbiamo un risultato netto positivo di 33.000 euro in linea con l'anno scorso di 57.000, però l'anno

scorso il risultato aveva beneficiato di una sopravvenienza attiva di circa 20.000 euro, quindi se eliminiamo la sopravvenienza come voi sapete è un elemento straordinario, non ripetibile nel corso degli esercizi successivi, abbiamo un utile che comunque è allineato a quello dell'anno precedente. L'utile dell'anno precedente è di 57.000 euro, però se vado a eliminare l'effetto della sopravvenienza che abbiamo avuto nel 2018, sarebbe un utile di 37.000, e tanto è vero il margine lordo è comunque allineato a quello dell'anno precedente. Come sapete la normativa, gli ultimi decreti legge che sono stati emanati a seguito dell'emergenza Covid obbligano l'amministratore a fare qualche considerazione in merito alla continuità aziendale a seguito dell'emergenza sanitaria, ma passatemi anche dell'emergenza economica che sta toccando le diverse realtà. Per quanto riguarda ASCOM ovviamente operando in materia sanitaria non abbiamo un pericolo legato alla messa in discussione della continuità aziendale. Assolutamente no, però devo rilevare che la farmacia due inserita in un contesto legato ad un centro commerciale ha pagato quelle che sono state le restrizioni governative, insomma le restrizioni centrali di apertura dello stesso centro. Quindi come indicato nella relazione le vendite delle farmacie sono andate bene, ma le percentuali diciamo di incremento rispetto a quelle dell'anno passato, però se parliamo della farmacia uno, che è la farmacia localizzata in centro al paese. La farmacia due è rimasta aperta, perché ovviamente era autorizzata l'apertura della farmacia, però l'afflusso di gente nel centro commerciale nel periodo di marzo e aprile si è limitato all'afflusso di coloro che dovevano andare ai negozi, principalmente un negozio da pop che vende generi alimentari, quindi questa restrizione che è stata data al centro commerciale ha avuto comunque un peso all'interno del bilancio e dei ricavi della farmacia. Non vi voglio... Ritengo che non sia un elemento che debba allarmarci, sicuramente è un elemento che deve essere monitorato. Deve essere monitorato ancora oggi perché comunque da maggio, dal 4 maggio, dal 18 maggio come sappiamo è stato riaperto il tutto, però il flusso al centro commerciale in questo momento ha comunque un calo rispetto al periodo del lockdown. Quindi questo è un dato.

C'è da dire che noi lavorando da diverso tempo, perché abbiamo avuto un pensionamento della dottoressa Cipolla nel lontano 2017 che non è stato ancora ripristinato, lavorando con professionisti a partita IVA riusciamo comunque a lavorare su dei costi variabili del personale, pertanto il mancato introito che ci arriva dal diminuito afflusso della farmacia due al momento lo stiamo compensando con i costi dei professionisti che stiamo utilizzando per mantenere il servizio. Il periodo Covid è stato un periodo pesante per la farmacia e continua ad esserlo e devo dare atto, a costo di ripetere quello che è stato già detto dal Sindaco Maldini, che i tre farmacisti, che ricordiamo sono solo tre i farmacisti, non si sono risparmiati e siamo riusciti a venire incontro a quelle che sono state un po' le esigenze che sono arrivate dal Comune, dai vari uffici comunali in

termini veramente di organizzazione nella predisposizione e nella consegna dei farmaci alla fascia più debole.

Come sapete, io sono in scadenza di mandato. È stato un triennio sicuramente interessante. La sfida del prossimo triennio comunque sarà quella di a mio avviso trovare una ricollocazione alla farmacia due, o all'interno del centro commerciale ma con dei numeri diversi, o in un'altra situazione al di fuori del centro commerciale però con delle problematiche burocratiche di non poco conto sia all'interno del Comune, ma soprattutto permettetemi nell'ambito dell'Asl, ma queste cose molti di voi le conoscono perché avete vissuto problematiche analoghe più di me.

Io non ho nulla da aggiungere in merito a questo bilancio. Ah, ecco, no, devo dire una cosa a in particolare a Cavestri, che c'è ancora collegato? Non lo vedo, va bene. Mi chiedeva se in commissione lunedì scorso, lunedì, martedì, quando abbiamo fatto la commissione, se c'era stata una richiesta al centro commerciale di ridurre, o di riformulare il canone d'affitto della farmacia due. La mia risposta è stata negativa in commissione, però mi correggo perché la direttrice della farmacia due mi ha detto che informalmente questa richiesta è stata fatta e quindi stiamo aspettando una risposta, probabilmente la farò seguire anche da una richiesta formale. Ovviamente, come potete immaginare, la richiesta è stata fatta da diversi operatori, non solo dalla farmacia due, ma da altri operatori. Quindi ci accoderemo sicuramente a una rivisitazione almeno per qualche mensilità, poi io mi auguro una rivisitazione totale del canone di locazione nell'ambito della farmacia due che ricordo per chi non l'avesse memorizzato stiamo parlando di 48.000 euro annui di canone di affitto, più 15.000 euro di spese condominiali. Sono molto, molto elevate, almeno rispetto ad un canone di una farmacia ubicata all'interno di un paese come Novate Milanese.

Io concluderei e sono a disposizione per delle domande.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Longhi.

CONSIGLIERA RAMPONI:

Grazie Presidente. Allora apprezziamo lo sforzo e la sincerità del dottor Longhi. Mi sentite? Grazie. Nel cercare di rendere la società ASCOM più redditizia possibile. Di certo non passa inosservata la situazione difficile della farmacia due all'interno del centro commerciale Metropoli. Chiediamo di tenere monitorata la cosa e casomai di assumere decisioni anche drastiche se necessario. Occorrono dei cambiamenti coraggiosi, visto e considerato il fatto della situazione difficile e direi quasi disastrosa che si presenta

all'interno del centro commerciale prima e dopo il Covid. Ci chiediamo se il gioco vale la candela, visto anche il canone di locazione molto oneroso all'interno del centro commerciale stesso. Nonostante queste preoccupazioni e paure come gruppo del Movimento ci sentiamo di dare fiducia allo sforzo e al gran lavoro fatto e per questo motivo la nostra dichiarazione di voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Rita. Altri? Prego, Lucia.

CONSIGLIERA BULDO:

Intanto ringrazio ancora una volta il dottor Longhi, a cui chiedo, ma chiedo a questo punto a Daniela di portare il ringraziamento di tutto il Consiglio Comunale al personale appunto durante l'assemblea che avrete domani. Ringrazio poi il dottor Longhi perché come sempre è stato sintetico e puntuale nella presentazione dei dati. Chi ha letto la relazione ha visto appunto la semplicità, ma la correttezza e la capacità, la velocità di lettura dei dati. Rispetto al problema sottolineato adesso dalla collega Ramponi sulla farmacia due io ho qualche difficoltà. Nel senso che intanto chiederei, siccome siamo di nuova istituzione, di affrontare la questione con un po' più di riflessione. La farmacia due comunque aiuta nella definizione dei costi, non so, non ho il termine tecnico corretto ma comunque ci permette di suddividere i costi di gestione anche della farmacia uno. La farmacia due comunque, anche se non ha ricevuto delle grosse implementazioni, però ha lavorato e lavora. La farmacia due comunque è un servizio che noi offriamo alla nostra cittadinanza in un centro commerciale, quindi soffre di tutti i problemi di cui hanno sofferto i centri commerciali in questo periodo, ma la farmacia due comunque grazie anche al fatto che abbia implementato il servizio domicilio ha mantenuto il suo livello di redditività. Non dimentichiamoci poi che comunque tutto quello che le farmacie macinano, e io credo che entrambe le farmacie siano importanti per la nostra Amministrazione, per il nostro Comune, per la nostra comunità, tutto quello che poi macinano diventa un'ulteriore risorsa che noi rigettiamo sulla cittadinanza. Per cui prima di essere così certi sulla mancata funzionalità, sulla come dire poca redditività di questa farmacia in assenza peraltro di un piano industriale di cui noi non abbiamo ancora visto, perché appunto il dottor Longhi ci diceva che è in scadenza, quindi ci sarà il rinnovo delle cariche sociali, quindi voglio dire ragioniamo prima su un piano industriale, su quello che potrebbe essere un futuro. Vediamo anche come si muove questo problema dell'emergenza sanitaria. Ecco, io ci tenevo a sottolineare questi aspetti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Lucia. Altri? Cavestri.

CONSIGLIERE CAVESTRI:

Allora sul punto all'Ordine del Giorno il nostro gruppo della Lega vota favorevole. Volevo qui entrare proprio sull'argomento che è stato già oggetto degli interventi della Consigliere Ramponi e della Consigliera Buldo e, guarda caso, se si parla sempre della farmacia due qualcosa ci sarà. Personalmente noi non abbiamo dubbi, siamo convinti che la farmacia due sia un centro di costo. Io personalmente seguo ASCOM da qualche anno perché la seguivo anche nella precedente consigliatura come commissione e diciamo la tendenza, la curva è sempre andare peggio. È un centro di costo che grava su una società sana, su una società ben gestita che produce profitto e gli utili che produce servono anche per, come ha detto la Consigliera Buldo, per essere reinvestiti su interventi di tipo sociale sul territorio perché ricordiamoci che i soldi che versa il Comune sotto forma di affitto e sotto forma di servizio sono tanti soldi. Per cui non ce la sentiamo di mantenere in vita un ramo che rischia di far andare male anche la parte sana. Oltretutto sono due i temi critici di ASCOM: la farmacia due e il personale che ha carenza di farmacisti e quindi costa, cioè grava il costo per il ricorso a diciamo personale farmacista chiamiamoli a gettone, a chiamata, perché comunque dietro il bancone della farmacia deve esserci personale col camice bianco e farmacista. Allora, giusto perché non si dica che non c'è una progettualità, noi chiediamo che il Consiglio impegni la Giunta ad un mandato al prossimo amministratore, quello che sarà. Il mandato che chiediamo che gli venga fatto sia questo: gestire la chiusura della farmacia due presso il Metropoli, recuperare le risorse attualmente presso il Metropoli alla farmacia due alla farmacia uno, che ha bisogno appunto di risorse, cercare di aumentare di una unità i farmacisti nella figura del direttore che manca, perché attualmente il ruolo è vacante e ci sono dei farmacisti che svolgono il ruolo di direttore diciamo facente funzioni ma non sono di ruolo e, tenuto conto che questa Amministrazione ha forse nel suo progetto, come dire, più importante, quello più presentato, quello più seguito nella città sociale e qualora la città sociale dovesse poi concretizzarsi in un quartiere con duemila persone localizzare lì la farmacie due, portando la farmacia dove manca, portandola vicina alla zona come Quarto Oggiaro che attualmente è servita sola dalla farmacia di **via del Visone**, quindi ampliando di molto il proprio bacino di diciamo utenza, andando a compiere un servizio sociale di servizio di farmacie in un nuovo rione, un nuovo quartiere se avrà vita di duemila persone come stimato e contribuire sia diciamo a questo servizio sociale e in buona salute contribuire economicamente all'ASCOM che potrà a questo punto a sua volta rovesciare i propri utili e il proprio diciamo benessere, la proprio buona gestione in altre opere di carattere sociale sulla

città di Novate Milanese. Questa è la nostra proposta proprio in senso costruttivo e ci aspettiamo che ci sia l'impegno forte del nuovo amministratore a percorrere in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Cavestri. Altri? Non vedo nessuno che chiede la parola.

CONSIGLIERE BRUNATI:

Presidente, posso? Volo ringraziare anche come PD come hanno i colleghi in precedenza e ancor prima il Sindaco il dottor Longhi e tutti i collaboratori di ASCOM. È già stata ricordata più volte, ma la ricordiamo volentieri anche noi l'impegno, la professionalità delle farmacie comunali in questo momento di fondamentale importanza per la nostra comunità cittadina. Io penso che abbiamo parlato oggi di risvolti sociali delle farmacie, sicuramente la gentilezza e la disponibilità di tutti i farmacisti e di tutti i dipendenti di fronte alle domande, di fronte alla richiesta di spiegazioni, ovviamente anche alla richiesta di servizi che sono diventati sempre più indispensabili al momento della pandemia sono esattamente il risvolto sociale più importante che ASCOM riesce a dare nel nostro territorio. Così come ricordiamo con riconoscenza l'attivazione del servizio di consegna a domicilio dei farmaci che è risultato di fondamentale importanza nel momento in cui la consegna è stata fatta a quelle persone che in quel momento erano impossibilitate a uscire di casa. Ovviamente questa è solo una premessa, è una parte integrante. Perché oggi andiamo a vedere ASCOM dal punto di vista diciamo materiale, quindi la sua consistenza economica finanziaria. La relazione del dottor Longhi è stata precisa e puntuale in commissione, ma anche oggi è un rendiconto che conferma la stabilità della società, l'utile è in linea con lo scorso anno. C'è una dinamica dei ricavi che è degna d'attenzione perché sicuramente sono attaccati dalla concorrenza che c'è sul territorio, cioè sull'online. Ci sono delle criticità. Le due principali sono state ricordate anche prima, quella sul personale che a nostro avviso è la più importante. Purtroppo, come è stato detto in commissione, ci sono stati anche dei vincoli oggettivi amministrativi che hanno impedito la risoluzione di questo problema. L'altro è il ragionamento su farmacia due. Accogliamo una svolta positiva oggi nel senso che sino ad oggi il problema di farmacia due era e rimaneva farmacia due, senza una possibilità, una proposta di soluzione. Rimane però ancora un'incertezza, nel senso che c'è una remora da parte nostra a considerare chiusa definitivamente l'esperienza di farmacia due. La collega Buldo ha ricordato giustamente anche l'utilità economica della presenza di farmacia due nel complesso ASCOM. C'è nella proposta di Cavestri sicuramente un lasso temporale che porta da qui all'istituzione, allo sviluppo di città sociale. Ovviamente da parte nostra c'è la volontà di andare a esaminare

concretamente tutte quelle che sono le possibilità, però ecco con un sano realismo e la capacità di valutare effettivamente che nel momento in cui si chiude la saracinesca di farmacia due, perché non è una vendita, è una chiusura, tutta una serie di benefici anche economici verranno meno. Questo non vuol dire che non ce ne possono essere di migliori da altre parti, però il tutto va valutato con serenità di giudizio e soprattutto il più possibile avere dei riferimenti oggettivi a fronte di questa decisione. Ritorno al discorso originale, nel senso che preme anche a noi come Partito Democratico far risultare oggi ASCOM come patrimonio immateriale della nostra città. ASCOM è una partecipata al cento per cento. È l'unica nostra partecipazione di maggioranza. È l'unica partecipata che svolge il suo esercizio esclusivamente sul nostro territorio. La consideriamo un patrimonio di tutta Novate. Come ha ricordato la collega Buldo in particolare è necessaria ed è utile per finanziare la spesa sociale, grazie al canone pagato da ASCOM al Comune. In più la funzione sociale per esempio di essere stata citata prima della farmacia uno, la funzione sociale di farmacia uno nel fidelizzare una clientela che sicuramente ha bisogno anche di riferimenti certi è un bene primario per tutti noi. C'è dunque questa missione aziendale che è nascosta e decisiva, e anche nel momento in cui andiamo a fare una riflessione economica complessiva dobbiamo tenerne conto e, anzi, io penso che un contributo importante che il dottor Longhi aveva dato nelle scorse commissioni è il tentativo di valorizzare ancora di più il ruolo che ASCOM ha nei confronti della cittadinanza e che molto spesso ancora non è del tutto percepito, a parte questo periodo ovviamente di emergenza dei cittadini. Questo è un impegno importante. Quindi per queste considerazioni il PD riconferma il ringraziamento al dottor Longhi e a tutti i collaboratori, approva anche le modalità di servizio di ASCOM e ne è riconoscente e quindi darà un voto favorevole alla delibera in oggetto.

PRESIDENTE:

Grazie Brunati. Ci sono altri? Volevo ringraziare il dottor Longhi e mettiamo in votazione il punto n. 5, aziende servizi comunali ASCOM - mandato al Sindaco per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2019. Prego, Segretario.

SEGRETARIA COMUNALE:

Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi favorevole. Busetti favorevole. Cavestri favorevole. Elisa Lucia Bove favorevole. Giuseppe Bove favorevole. Bene, all'unanimità dei presenti.

Immediata eseguibilità. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi favorevole. Busetti favorevole. Cavestri favorevole. Elisa Lucia Bove favorevole. Giuseppe Bove favorevole. Anche qui all'unanimità dei presenti.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Passerei al punto 6: "Dichiarazione di interesse pubblico..."

SINDACA MALDINI:

Scusi, Presidente, salutiamo il dottor Longhi e ci vediamo domattina, dottore. Grazie ancora. Buona serata.

DOTTOR LONGHI:

Buona serata e grazie a tutti voi per l'attenzione.

PRESIDENTE:

Dicevo, punto n. 6: "Dichiarazione di interesse pubblico ai sensi dell'art. 92 comma 6 delle NDA del PGT, nella proposta di cambio d'uso di area a servizi esterna all'ambito di lottizzazione AT.R1.01. La parola all'Assessore Zucchelli.

ASSESSORE ZUCCHELLI:

Buonasera. Per quanto questo punto sia molto tecnico, ma ci dà l'opportunità così come abbiamo visto in commissione territorio due giorni fa per riproporre quello che era stato oggetto appunto della variante che ha determinato la trasformazione di quello che è stato un campo di calcio, e quindi che ha determinato sicuramente delle polemiche, ed è stato anche oggetto di alcune osservazioni. Però quello che a mio avviso sta accadendo è che si è tramutata in una grande opportunità per il quartiere. Quindi quelli che hanno potuto prendere visione della proposta che si sta realizzando attraverso la progettazione appunto di questo progetto che è in grado di poter trasformare in modo estremamente positivo e significativo quello che era uno spazio dedicato all'attività sportiva e diventa un'opportunità per l'intero quartiere, agganciandosi all'area limitrofa che è già di proprietà dell'Amministrazione comunale, altra area quello che va a ridosso appunto degli orti urbani dell'Istituto Golgi Redaelli che potrebbe diventare tramite un esproprio da parte dell'Amministrazione comunale un'ulteriore fascia di verde e quindi con la possibilità di raccordare tutto questo quartiere, che

ovviamente è un nuovo quartiere, queste tre palazzine che andranno a sorgere, con la parte che andrà dai confini di via Vittorio con il parco Marco Brasca e tutto il quartiere NV3. Allora quindi diventa questo un primo importante tassello di un progetto che ha la pretesa, anzi la volontà di riqualificare un intero quartiere, quindi agganciandosi a quello che poi sarà oggetto di uno sviluppo spero a breve ricomponendo i problemi che sono sorti per la realizzazione della palestra di via Spadolini. Quindi c'è un disegno che tende quindi a svilupparsi intorno a quel quartiere. Perché andiamo in Consiglio Comunale? Perché nella presentazione del progetto esecutivo quella che è la parte limitrofa alla via di Vittorio diventerà un parcheggio ad uso pubblico ed il perimetro che è stato previsto nel PRG non prevede questa zona, che la zona nord è oggetto appunto di questa proposta che stiamo facendo perché è ancora classificata come verde pubblico. Diciamo perché dico che è formale? Perché di fatto quello che poi verrà realizzato, cioè il parcheggio, con una zona comunque filtro che rimarrà verde, anche con l'idea di garantire comunque il collegamento ciclopedonale. Quindi sono le norme stesse, le NDA, che ci consentono questa possibile trasformazione senza che questo costituisca una variante di PGT e quindi noi stasera appunto siamo qui a garantire l'interesse pubblico attraverso appunto l'approvazione con questo atto che prevede l'approvazione del progetto esecutivo così com'è e quindi con i passaggi. Quindi di fatto c'è una conformità che poi ci dà la possibilità previo questa delibera con delibere e atti di Giunta successive di approvare i progetti in quanto tali. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Zucchelli. Anche questo tema è stato trattato nella commissione territorio dell'altra sera.

Ci sono interventi? Prego, Elisa Bove.

CONSIGLIERA BOVE ELISA:

Come abbiamo più volte ribadito anche nella precedente consiliatura, il gruppo Lega è assolutamente contrario al consumo del suolo pubblico e purtroppo questa è l'ennesima modificata propria a consumo dello stesso, soprattutto perché legato ad un progetto edificatorio molto più ampio. Avremmo magari preferito l'ampliamento del parco adiacente, anche se è innegabile che i parchi debbano poi essere trattati in maniera decorosa, e mantenuta in maniera decorosa cosa che ad oggi non sempre avviene sul territorio di Novate. Pertanto il gruppo Lega non può che esprimere il suo voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Elisa Bove. Altri? Davide Ballabio.

CONSIGLIERE BALLABIO:

Sì, come diceva giustamente l'Assessore Zucchelli si tratta di un intervento meramente tecnico quello che andiamo a votare stasera; però come aggiungeva poi sempre lo stesso Assessore Zucchelli andiamo a porre le basi, il primo passo di un intervento che ha l'obiettivo di andare appunto a riqualificare l'intera area e dare una nuova fisionomia al quartiere di Novate ovest. È un intervento sì edilizio. ricordiamoci tuttavia che c'è stata poi anche una riduzione delle volumetrie con l'ultima variante di PGT che è stato adottato e tuttavia è un intervento edilizio che si va comunque a collocare all'interno comunque di una valorizzazione significa delle aree a verde perché porterà alla realizzazione di una zona parco adiacente alla via Baranzate e di una analoga zona verde adiacente invece a via di Vittorio, con la previsione di una connessione appunto anche con l'area di Marie Curie, riconnettendo quindi di fatto tutta quest'area con la zona più centrale del quartiere di Novate ovest. Quindi è un'operazione sicuramente pregevole, che come dicevamo ricrea delle connessioni e permette un utilizzo da parte della cittadinanza da parte di questi spazi a verde. Quindi il voto del Partito Democratico è sicuramente favorevole rispetto a questa prima delibera, ma più in generale all'impianto complessivo di tutta la progettualità che si svilupperà a partire da questo primo atto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Ballabio. Massimiliano Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI:

No, credo che ci sia prima... No, ci mancherebbe, lascio spazio prima alle donne, quindi lascio la parola prima alla collega Ramponi.

CONSIGLIERA RAMPONI:

Grazie Presidente. Io mi ricollego a Elisa Bove che anche per noi per riqualificare una zona non necessariamente occorre costruire nuove palazzine, soprattutto su Novate dove ci sono palazzine sfitte anche. Quindi è apprezzabile la cosa del verde, il parco, tutto, ma per consumo di suolo e costruzioni nuove, soprattutto abitative, il nostro voto sarà come Movimento contrario. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Ramponi. Prego Massimiliano.

CONSIGLIERE ALIPRANDI:

Sarò velocissimo. In parte ha già detto la collega Ramponi. Io ho sempre una certa difficoltà a inquadrare cosa interpreti con la parola "riqualificazione" il Partito Democratico e la maggioranza in questi anni. Per me riqualificare si intende andare a recuperare difficili aree dismesse, non quello di andare ad edificare dove oggi esiste già del verde e come già diceva la collega Ramponi esistono già delle situazioni anche di palazzine sfitte o comunque anche di appartamenti non venduti. Dal mio punto di vista questa operazione ha semplicemente la fondazione di una cubatura in più sul territorio novatese e un ulteriore consumo di verde pubblico. Mi permetto di dire e di dissentire sul parlare di riqualificazione. Credo che il quartiere di cui stiamo parlando non sia un quartiere dismesso, o difficile. È un quartiere che ha già una vita propria, una sua nettissima rispettabilità e quindi non lo vedo come un'area da riqualificare. Credo piuttosto che invece vi sia come dire l'idea di mettere ulteriore cubatura sul territorio novatese andando veramente a discapito di quella che è la tutela del verde pubblico che, come appunto diceva poc'anzi invece la mia collega Bove, ha dei costi. Ha dei costi che poi magari analizzeremo successivamente e, come dire, vendere sempre un pezzo di terreno mettendoci del cemento, ma poi ti dico che ci faccio di fianco un parchetto dove già esisteva del verde non stiamo regalando niente. Abbiamo semplicemente tolto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Aliprandi. Massimo Golzi, prego.

CONSIGLIERE GOLZI:

Grazie Presidente. Non lo so, mi sfugge qualcosa. Io avevo inteso che questa edificazione, questo piano urbanistico riguardasse comunque un terreno privato, per cui non stiamo parlando di terreno pubblico. Non so nel merito qual è la discussione appunto rispetto a questa cosa qua. Vedo comunque un progetto che va a riqualificare una zona che francamente in questo momento vede il degrado del verde, più che il verde. Per cui veder costruire sì delle palazzine che peraltro sembra che facciano riferimento a un PGT di quasi dieci anni fa, per cui il progetto è una roba che riguarda anni e anni addietro, e nel contempo creare delle zone verde strutturate che siano servizi comunque a quel pezzo di cittadinanza che comunque non si stanca mai di ricordarci di essere una parte di Novate dimenticata e non organizzata, con un progetto addirittura di collegamento con l'area di Marie Curie, per cui facendolo diventare un tutt'uno con questo ponte a scavalco secondo me è solamente apprezzabile. Però probabilmente sfugge qualcosa a me, non ho capito bene io.

Sono arrivato domani, per cui, non lo so, sarò anche difettato di esperienza rispetto all'argomento, però mi sembrava di aver capito che venisse attuato in questo modo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Massimo, prego l'Assessore Zucchelli.

ASSESSORE ZUCCELLI:

Grazie Massimo che hai colto al volo qual è l'essenza appunto del termine riqualificazione perché si tratta, e ne aggiungo un altro, di valorizzare degli spazi che non sono semplicemente un verde, del semplice verde, ma la possibilità che possa essere fruibile dalle persone perché se è verde non è che ci vado dentro (a parte che appunto sono anche aree di soggetti privati, l'istituto Gozzi appunto è privato). Anche noi lì all'interno abbiamo a confine una zona che sarà appunto una zona a cuscinetto così com'è adesso e dove non può permettersi. Mentre invece sarà una zona per tutto il quartiere. In questo senso la riqualifico e la metto a disposizione. Per altro dal punto di vista dei costi chi poi andrà ad abitare in quella zona quindi si accollerà anche l'onere, cioè l'attuale soggetto che farà l'intervento da convenzione è previsto che venga anche mantenuto il verde, per cui un verde a beneficio di tutti. E la sottolineatura importante, quello che in gergo appunto era il quartiere N3, con tutta la zona di Maria Curie, quindi verrà riconnesso, per cui chi in quella zona quindi andrà in stazione piuttosto che viceversa, chi andrà nella scuola di via Trampolino, o comunque via Baranzate potrà utilizzare la parte della passerella ciclopedinale che verrà realizzata come scomputo. Per cui c'è questo prezioso equilibrio tra gli interventi sul verde, gli interventi appunto di riconnessione e lo stesso mantenimento del verde che non è sicuramente una cosa da poco. Quindi andrà aggiungersi a un patrimonio già notevole come dicevo in commissione di 530.000 metri quadri di verde e si aggiungeranno come verde a tutti gli effetti fruibili. Questo sicuramente è un dato importante che qualifica sicuramente la nostra cittadina, ancora più rispetto a quello che possono essere i paesi limitrofi. Quindi la fruibilità quindi è una condizione e allo stesso tempo la riqualificazione che stiamo cercando di dare. Io, non in termini polemici, però volevo ricordare anche quando c'è stato il grande dibattito sulla città sociale i discorsi sulla riqualificazione sono passati letteralmente in secondo piano rispetto alla valorizzazione che c'è stata, la grandissima riqualificazione che è avvenuta. Si è parlato di una conservazione di un verde dove lì era un verde che non c'entrava nulla con la futilità, ma addirittura verde di degrado assoluto e del malaffare. Spero che questo possa essere ricondotto quindi ad una logica dove possono esserci le priorità. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Non ci sono altri che hanno chiesto la parola.

CONSIGLIERE ALIPRANDI:

Scusi un secondo, vorrei replicare un attimino all'Assessore e al Consigliere Golzi. Innanzitutto se parliamo di degrado del verde parliamo di qualcuno che non l'ha curato, quindi la ricerca del problema forse va trovata in chi non è stato in grado di mantenere quel verde. Non è vero che non siamo capaci di capire che cosa sta succedendo. Siamo perfettamente capaci di capire quello che sta succedendo. E, di più, prima l'Assessore Zucchelli si riferiva anche all'ex area orti. È indubbio che quell'area era un'area, ma questo lo si sapeva già non da adesso, da molto prima, forse quando era ancora lui assessore nel centrodestra quando governava il territorio di Novate, che quella zona era una zona, ahimè, purtroppo malfamata. Il fatto che il Comune, come dire, nell'arco degli anni ha sempre trascurato come dire non diventa la giustificazione che poi per risolvere il problema si costruisca. Allora se il verde va curato e tutelato è ovvio che quando si definiscono questi passi bisogna anche capire se i soldini nei cassetti ci sono per portare avanti un progetto di questo tipo. Altrimenti rischiamo poi di dover aspettare soldi che piovono dal cielo per correre a fare di interventi di emergenza che altrimenti l'Amministrazione comunale tutt'oggi non sarebbe stata in grado di fare e probabilmente quei soldi ancora oggi non bastano a soddisfare tutte le esigenze del territorio. Quindi mi permetto di dire che le osservazioni fatte dal Consigliere Bovi e dalla Consigliera Ramponi sono estremamente corrette e penso che abbiamo ben capito in realtà quello che sta succedendo. Quindi, come dire, non è che siamo dei pazzi visionari che tutte le volte non sappiamo distinguere quello che è un giardino verde da quello che è arbusti lasciati andare in qualche maniera. No, lo sappiamo benissimo, però se ci sono delle responsabilità di chi amministra bene, chi amministra tenga già bene tutto il verde che abbiamo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Aliprandi. Prego Buldo.

CONSIGLIERA BULDO:

Sarò più sintetica visto che sia Massimo che Zucchelli hanno comunque sottolineato alcune questioni. Però io vorrei sottolineare un aspetto: siamo di fronte ad un intervento di privati, dove l'Amministrazione comunale ha permesso... Anzi, veramente ha costretto il privato a costruire secondo alcuni canoni, a permettere di

mettere a disposizione anche del verde. L'Amministrazione comunale ha riqualificato, ma davvero, perché è intervenuta nel coordinare, nell'armonizzare un intervento che avrebbe potuto essere tranquillamente fatto in un modo diverso e se ci guardiamo intorno nelle nostre periferie vediamo come a volte la trascuratezza di alcune amministrazioni comunali rispetto agli interventi dei privati a che cosa porta.

Io ho apprezzato invece molto nell'esposizione dell'altra sera del progetto nella commissione del territorio, progetto che è stato presentato con delle slide appunto addirittura ha portato avanti non soltanto nello specifico, forse ecco si è guardato poco lo specifico e si è guardato molto al generale e questo ha distolto l'attenzione. Perché è una rivoluzione secondo me in quella parte di Novate che viene considerata tradizionalmente un po' trascurata. La fruizione di un parco attrezzato, con un ulteriore parco di una metratura adesso io non ricordo a memoria, non ho sottomano gli appunti, ma molto importante, ma per quel quartiere è una cosa meravigliosa secondo me. Quindi grazie all'Assessorato, grazie a questa Amministrazione, grazie a questa Giunta che permetterà un intervento di un privato che sia bello, che abbia un impatto relativamente pesante, ma che sia soprattutto poi messo a disposizione anche della cittadinanza. Quindi direi che invece ha un valore notevole, un valore aggiunto notevole.

PRESIDENTE:

Grazie Buldo.

SINDACA MALDINI:

Presidente, una parola posso? Giusto per fare un attimo di memoria perché molti di voi c'erano quando è stata approvata la variante di PGT e molti di voi ricorderanno che su quell'area è stato accettato un contributo che è stato presentato da un'associazione del quartiere, da un comitato del quartiere, che ha chiesto di poter avere una destinazione diversa di una parte di quell'area privata per poter avere a disposizione un parco su una via che è una cortina di cemento, la via Baranzate. Ecco, io volevo ricordare solo questo aspetto. Il lavoro che è stato fatto nella variante di PGT del 2018 è servito a questo: a mettere a disposizione del quartiere quasi 5000 metri di verde, che poi nel progetto che è stato integrato adesso vede molta più area di verde in quella zona, con uno sviluppo di un parco davvero molto, molto interessante ed un collegamento con il quartiere anche che sta dall'altra parte della strada, ma davvero è stato frutto di una richiesta del quartiere, degli abitanti di quella zona. Io volevo ricordare per chi c'era già nella scorsa Amministrazione.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Zucchelli.

ASSESSORE ZUCCELLI:

Due battute veloci. Uno l'ha ricordato lo stesso Sindaco rappresenta la via di Vittorio, in parte appunto la via Baranzate ecco comunque è una ferita che taglia in due il quartiere. Quindi il fatto di riuscire a ricucirlo attraverso anche un collegamento fisico sicuramente è un dato importante. Il discorso del verde... Cioè questo è un tassello dove si aggiungeranno triplicato, quadruplicato rispetto al verde che diventerà un potenziale di tutto il quartiere. Ma, detto questo, quindi una nota di fondo che caratterizza anche l'esperienza che ho maturato in tutti questi anni, un'Amministrazione intelligente è quella che è capace di valorizzare la peculiarità di una determinata zona, quindi in una sinergia che deve tener conto di quello che l'amministrazione comunale vuole, l'amministrazione pubblica, e quello che il privato è in grado di poter dare. È quest'equilibrio che è in grado di poter poi generare delle virtuosità utili per tutta la cittadinanza. Questo lo dico perché questo ha sempre caratterizzato la mia e la nostra azione quindi all'interno dell'Amministrazione comunale in cui ho avuto poi la fortuna e in parte anche l'onere di dover rappresentare.

Torno alla questione dell'area della città sociale perché non è possibile pretendere che 150.000 metri quadri di verde che è verde sulla carta, ma di fatto era un degrado unico potevano essere gestiti e curati dall'Amministrazione comunale. Questa è una affermazione puerile a dir poco perché poi alla fine faremo i conti di quanto è costato all'amministrazione pubblica e al privato di dover ammettere e ripulire l'area che non è ancora finita. Nessuna Amministrazione comunale senza un destino certo avrebbe potuto sopportare un'azione di questa natura. Per cui è poi un segno di maturità politica anche il cogliere quelle che sono le opportunità, piuttosto che le difficoltà, affrontarle e dare delle riposte. Cioè questa che adesso metteremo a bando, mi spiace che non c'entra più di tanto con quella che è il dato, però l'affermazione che sono state fatte di chi era e perché era, dei tentativi sono avvenuti, ma sono stati tutti abortiti. Quello che finalmente è sul piatto è quindi l'opportunità di coinvolgere quindi i privati che potranno tramite un servizio pubblico quale sarà appunto il campus piuttosto che una quota parte di edilizia con determinate caratteristiche. E li sicuramente è un segno di grande maturità, come dire di intelligenza che l'Amministrazione comunale precedente ha messo sul piatto e che io mi sono trovato a portare avanti e a chiudere. Perché sarà nei prossimi giorni il bando di gara. È questa prospettiva che deve caratterizzare appunto l'azione della pubblica amministrazione comunale. Ha di fronte un privato, senza prenderlo per il collo ha degli interessi definiti la

stessa Amministrazione comunale e questa armonia che deve poter garantire lo sviluppo del territorio, viceversa i soldi non piovono dal cielo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. L'ultimo intervento, poi metterei ai voti. Prego Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI:

Ha ragione Zucchelli quando dice che i soldi non piovono dal cielo. Proprio per questo dico che quando si fa un'operazione soprattutto sul verde va contestualizzata con intelligenza. È vero, tutta quell'area non poteva essere gestita dall'Amministrazione comunale, ma quell'area sappiamo perfettamente che non era tutta dell'Amministrazione comunale ma c'erano anche i privati. È, come dire, stata lasciata andare nel tempo quella zona. Allora io l'unica cosa che oggi a fronte di quello che state chiedendo di votare vedo è un privato che ha intenzione di costruire, un pubblico che cede una parte del proprio terreno per far fare dei parcheggi perché ci sta, perché se questo costruisce vuoi non dargli dei parcheggi esterni dove far parcheggiare le macchine? Quello che poi viene detto è che si fa un parco, eccetera. Dico ottimo, perfetto, ma questo allora poteva essere... Se si riteneva quella zona così altamente degradata allora forse ci si doveva pensare anche tempo prima e si torna al discorso di prima, per fare le cose servono i soldi. Allora io quello che sto dicendo è che noi come gruppo Lega su questa vicenda voteremo contro. Abbiamo ben chiaro e staremo sicuramente adesso a vedere quello che ne scaturirà sia per la città sociale, sia anche per questa questione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Aliprandi. Allora mettiamo in votazione il punto 6: "Dichiarazione di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 92 comma 6 della NDA del PGT, della proposta di cambio d'uso di area a servizi esterna all'ambito di lottizzazione AT.R1.01". Prego, Segretario.

SEGRETARIA COMUNALE:

Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi contrario. Busetti contraria. Cavestri contrario. Elisa Lucia Bove contraria. Giuseppe Bove contrario. Ramponi contraria. 11 favorevoli e 6 contrari.

Immediata eseguibilità. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi contrario. Busetti contraria. Cavestri contrario. Elisa Lucia Bove contraria. Giuseppe Bove contraria. Ramponi contraria. 11 favorevoli e 6 contrari. Presidente, a lei la programmazione dell'atto approvato.

PRESIDENTE:

Punto n. 7: "Dichiarazione di interesse pubblico ai sensi senza dell'articolo 92 comma 6 del PGT nella proposta di cambio d'uso di aree servizi in via Bellini (figura mappale 20-98) per la concessione di area comunale e realizzazione di una oasi felina". Assessore Zucchelli.

ASSESSORE ZUCCHELLI:

Anche questa è un'opportunità che ci viene messa sul piatto da parte appunto di queste norme del PGT di fronte a un problema che c'è da tempo in quel di Novate dove va specificato, adesso non c'è nella delibera, comunque lo ricordiamo, che la legge quadro a tutela appunto dei felini contro il maltrattamento dei gatti ha diritto di ricevere quindi cure e tutela però nel rispetto delle norme igieniche e sanitarie per la legge 281 del 1991, che poi è stata declinata con regolamenti vari anche all'interno appunto delle singole Regioni, per quello che riguarda la Regione Lombardia è del 2017, dove c'è una sottolineatura perché anche in questo caso l'abbiamo vissuta e citiamo ancora appunto la questione città sociale, ma non solo, nel senso che c'è un'attenzione sicuramente molto forte e nello stesso tempo però la necessità che tutto venga controllato, che dove il soggetto che effettua questo controllo è direttamente ATS.

Allora che cosa accade? Dove il garante di tutto ciò che appunto è a tutela dei felini è direttamente il Sindaco, per cui i gatti, ma nello stesso tempo anche il Sindaco ha questa responsabilità diretta e devo dire che ci sono stati anche dei tentativi, come dire, di speculare sui gatti stessi, più che mai il fatto di vedere cartelli e io dico anche abusivi perché presenti sugli orti "colonia felina" con il simbolo del Comune di Novate milanese e questo non fa bene ai gatti, e non fa bene neanche a chi su queste zone comunque ha messo i propri interessi. Allora a maggior ragione questa colonia che andremo a... Questo terreno di circa 4.500 metri quadri con la realizzazione che verrà effettuata grazie anche ad una donazione permetterà che ci sia un punto di riferimento chiaro all'interno della nostra cittadina. Diciamo che è una prima esperienza a livello lombardo, se non oserei dire a livello nazionale, quindi con questa collaborazione dell'associazione Lidia che si farà carico appunto di quello che la legge stessa prevede e con anche un accordo possibile per

raccogliere appunto chi specula sui gatti direttamente. È una esperienza interessante, un'esperienza pilota per quelli che eventualmente vorranno farla. Ci sono delle clausole, delle condizioni particolari. È stato oggetto anche di un grande lavoro da parte degli Uffici, da parte del dirigente e da parte anche del Sindaco stesso. Quindi è, come dire, un'eredità che è stata gestita, che è approdata quando sono arrivato, nel mese di giugno, di luglio dello scorso anno, ho conosciuto anche le signore che sono protagoniste, che vivono in maniera totale questa loro dedizione ai gatti in quanto tale. Pertanto appunto me ne sono fatto carico e possiamo proporre questa soluzione in via Bellini, dove sorgerà il tutto come atto del Consiglio Comunale stesso. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego Busetti.

CONSIGLIERA BUSETTI:

Grazie. Allora finalmente una cosa carina, si ricordano anche gli animali. Allora noi come gruppo Lega ci auguriamo che non sia l'unica iniziativa, ma che ce ne siano altre perché gli animali sono molto importanti. Allora l'importante è che questa colonia felina sia controllata, che non finisca come via Brunetto Latini, dove è stato abbattuto un albero e via Vialba con lo sgombero degli orti. Chiedo al Sindaco se sarà tutelata e riguardata. Noi come gruppo Lega siamo comunque favorevoli. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Busetti.

SINDACA MALDINI:

Consigliera Busetti, non stiamo parlando di una colonia felina. Stiamo parlando di un'oasi felina, che è un progetto completamente diverso. È un progetto articolato come diceva prima l'Assessore Zucchelli. È un progetto che non esiste probabilmente in Lombardia. Avrà un'articolazione, una progettualità, un controllo da parte degli enti che tutelano gli animali che sicuramente è superiore a... Cioè le colonie feline ormai come dire non dico che si trovano a tutti gli angoli, però spesso si istituiscono colonie feline anche non certificate o non autorizzate. Questo è un progetto che farà tutti i passaggi, ma stiamo parlando davvero di un progetto molto bello e molto grande. Non è una colonia felina, ecco, ci tenevo a dirlo. Per cui sicuramente la tutela di

questa oasi che diventerà secondo me anche un modello sul nostro territorio e non solo ci porterà davvero come dire anche alle cronache per questa iniziativa che stasera approviamo.

CONSIGLIERA BUSSETTI:

Grazie Sindaco.

PRESIDENTE:

Grazie. Altri interventi? Prego Rita Ramponi.

CONSIGLIERA RAMPONI:

Volevo intervenire per congratularmi per questo progetto dell'oasi felina che io trovo veramente bello. Ho potuto leggere e approfondire un po' di cose e lo trovo veramente una cosa bella, veramente bella. Spero che sia da esempio anche per altri Comuni. Volevo solo puntualizzare una cosa sul fatto di via Alba, in questo caso qua io vado vicino all'Amministrazione comunale perché in quel caso lì hanno usato gli animali e io ho potuto vedere con gli occhi questa cosa, quindi premetto che bisognerebbe anche magari conoscere meglio gli argomenti e punire chi usa gli animali per scopi che non vanno bene. Diciamo questo. Ovviamente il mio voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Ramponi. Davide Ballabio.

CONSIGLIERE BALLABIO:

Sì, anche da parte mia pochissime battute. Il voto è sicuramente favorevole rispetto a questa proposta. Si è già detto come ci sia un tema di tutela degli animali e di responsabilità in capo al Sindaco e a tutte queste attività. Abbiamo assistito come già ricordava adesso la Consigliera Ramponi a fenomeni appunto di abuso e poi di utilizzo strumentale appunto dei felini per evitare l'adozione di provvedimenti da parte delle autorità. La cosa pregevole è appunto che si cerca di risolvere questo problema non con per così dire il minimo sindacale, ma con un progetto di alta qualità, come è stato presentato anche in occasione della commissione, come ha ricordato stasera il Sindaco, attraverso appunto un'associazione che ha tutte le carte in regola affinché appunto questo progetto venga avviato, ma soprattutto mantenuto con quella qualità che è

leito attendersi. Quindi riconfermo naturalmente il voto favorevole del Partito Democratico come già detto in avvio del mio intervento.

PRESIDENTE:

Grazie Ballabio. Non vedo altre richieste. Mettiamo in votazione il punto n. 7: "Dichiarazioni di interesse pubblico ai sensi dell'art. 92 comma 6 delle NDA del PGT della proposta di cambio d'uso di area a servizi in via Bellini per la concessione dia rea comunale e realizzazione di un'oasi felina". Prego, Segretario.

SEGRETARIA COMUNALE:

Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi favorevole. Busetti favorevole. Cavestri favorevole. Elisa Lucia Bove favorevole. Giuseppe Bove favorevole. Ramponi favorevole. Unanimità.

Passo all'immediata eseguibilità. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi favorevole. Busetti favorevole. Cavestri favorevole. Elisa Lucia Bove favorevole. Giuseppe Bove favorevole. Ramponi favorevole. Unanimità.

PRESIDENTE:

Grazie. Punto n. 8: "Delibera del Consiglio Comunale ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 79 del 21 maggio 2020 ad oggetto bilancio di previsione 2020-2022 esercizio finanziario 2020 – X variazione".

È la delibera dell'altra volta. Prego Assessore Frangipane.

ASSESSORE FRANGIPANE:

Allora, come anticipato dal Presidente, è la delibera di Giunta la n. 79 del 21 maggio 2020. Si tratta in questo caso di una ratifica da parte del Consiglio Comunale. È stata anche questa presentata in maniera approfondita in commissione bilancio e anche in commissione territorio. Vi ricordo che l'avevamo nel precedente Consiglio proprio stracciata per consentire un approfondimento maggiore così come era stato chiesto all'interno della commissione territorio. In sintesi ha ad oggetto spese urgenti ed indifferibili richieste dai responsabili degli Uffici per far fronte all'emergenza Covid, oltre ad iscrivere contabilmente nell'ambito delle entrate il finanziamento di Comuni Insieme per euro 10.191,67 ed il contributo regionale per euro

700.000. Il contributo regionale ha una sua destinazione ed è finanziato per programmi di spesa legati alla ripresa economica e per il sostegno agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale.

Allora sul lato spesa la variazione noi vediamo che al titolo I sono stati destinati appunto ad acquisto di dpi per la Protezione Civile e per i lavoratori per tutte le misure che erano necessarie per riprendere diciamo nella fase due e poi nella fase tre... Scusate, per consentire gli strumenti alla ripresa dei lavoratori ed è stato fatto uno stanziamento per il telelavoro di 15.000 e per quanto riguarda il contributo del finanziamento di Comuni Insieme trova la voce correlata nell'altra spesa nel capitolo contributi istituzioni sociali. Sostanzialmente vengono erogati questi 10.191 euro alla piccola imprenditorialità per tutto il programma di sostegno alimentare in continuità con quella che era stata la prima tranche dei fondi che erano entrati da parte del Governo appunto per il sostegno alimentare.

Mentre al titolo III il contributo regionale di 700.000 euro è stato destinato al finanziamento delle opere di messa in sicurezza del **? (parola non chiara 2.37.40)**, così lo conosciamo tutti. Prima questo intervento era finanziato con oneri di urbanizzazione che sono stati invece destinati con la decima variazione alla manutenzione straordinaria di impianti sportivi e aree verdi.

Allora attraverso diciamo questo contributo riusciamo quindi a realizzare opere e investimenti che per quanto erano stati previsti nei programmi da realizzare non avevano ancora una copertura finanziaria per garantire la loro attuazione. Per cui era in previsione, però si era in attesa di recuperare o comunque far entrare all'interno del bilancio delle risorse per consentire questa programmazione. In questo caso il contributo di 700.000 euro della Regione è stato favorevole proprio perché ha svincolato delle risorse a favore diciamo di questi interventi. Diamo atto alla fine del parere favorevole dei revisori e si chiede al Consiglio la ratifica della presente delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Non ho richieste di intervento. Cavestri, prego.

CONSIGLIERE CAVESTRI:

Buonasera. Grazie Presidente. Allora dico subito che il voto del nostro gruppo sarà favorevole su questo punto all'ordine del giorno. Però contiene questo punto degli elementi che ci hanno lasciato, devo dire la verità, un po' costernati e anche preoccupati. Allora il voto è favorevole perché con questa ratifica della delibera di Giunta si va ad accogliere tutta una serie di contributi che sono poi confluiti negli interventi sociali di questo grave periodo e, prendendo spunto proprio da quanto ha detto l'Assessore Zucchelli, i soldi a volte

piovono dal cielo. In questo caso sono piovuti dal cielo grazie alla nostra Regione Lombardia e alla Giunta Fontana che ha stanziato per i Comuni lombardi delle somme destinate alla conservazione del patrimonio immobiliare pubblico e in questo caso come Novate Milanese dal cielo sono piovuti 700.000 euro. La cosa che ci preoccupa è non tanto questo, che cara grazia che arrivano, vengono destinati non solo diciamo alla conservazione statica come si è visto nelle commissioni, ma anche alla vera e propria ristrutturazione complessiva del ? (parola non chiara 2.40.50) questo perché, o per fortuna, o per capacità dell'ente era il progetto stanziabili per partecipare a questo bando, in effetti era l'unico progetto, e qui diciamo apro una parentesi e la chiudo subito forse c'è un peccato di pianificazione quando hai un progetto solo, ma comunque ben venga che ci fosse quello, consente di liberare come abbiamo visto risorse per circa 623.000 euro, cifra più o meno quella che erano ricavati da precedenti oneri di urbanizzazione, e tutti questi soldi vengono investiti, cioè stanziati a pioggia su una serie veramente corposa di interventi straordinari di conservazione del patrimonio che c'è da chiedersi come mai e anche l'Assessore lo ha ammesso, erano spese da fare ma non si sapeva come, e quindi vengono spesi su interventi degli spogliatoi della scuola di via Cornicione, siamo d'accordissimo; i parapetti della scuola di via Prampolini, siamo d'accordissimo; sistemare le vasche del Poli 90.000 euro sulle vasche del Poli, è anni che si parla di quelle vasche e si è aspettato i soldi che piovevano dal cielo per affrontare il tema delle vasche del Poli. Poi scopriamo anche che ci sono oltre 100.000 euro destinati al mantenimento del verde, che è un po' il tema della serata, perché abbiamo parlato molto del verde, e allora qui vuol dire che c'è qualcosa che non funziona se io devo aspettare la manna dal cielo per mantenere il verde e mantenere con queste cifre. Quindi vuol dire che effettivamente un discorso e di programmazione, e di pianificazione non è stato fatto in precedenza da chi aveva il dovere di amministrare e di gestire la cosa pubblica e soprattutto mi chiedo quelli prima e anche l'attuale diciamo Amministrazione come pensava di porre rimedio a questi deficit strutturali importanti del proprio patrimonio, visto che s'è dovuto attendere questo diciamo regalo della Regione Lombardia.

Quindi sono tutte opere che ci vedono favorevoli e diciamo d'accordo, perché le cose quando vengono fatte per il bene di tutti e della collettività ci vedranno sempre a favore, cogliamo l'occasione che ci viene dalla Regione Lombardia e della Giunta Fontana, ma ci chiediamo come mai si deve arrivare a questi punti e a questo punto allora chiediamo che venga puntualmente rendicontato lo stato di queste opere e venga anche presentato uno stato di conservazione, di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutto il patrimonio pubblico, vuoi immobiliare, vuoi lo spazio a verde. Perché a questo punto i 700.000 euro piovuti dal cielo devono finire lì e dobbiamo vedere e vogliamo vedere i risultati.

PRESIDENTE:

Grazie Cavestri.

ASSESSORE FRANGIPANE:

Posso fare un chiarimento, se posso? Allora noi come abbiamo visto in commissione territorio, ma lo stesso dottor Scaramozzino ha fatto presente qual è la difficoltà dell'ente nel momento in cui fa delle previsioni e poi conta di realizzare nell'arco dell'anno e abbiamo visto che una delle grosse difficoltà è proprio determinata dal fatto che le opere che vengono indicate nel previsionale hanno una loro fonte di finanziamento che però è anche vero che queste opere si possono realizzare solo nel momento in cui il finanziamento diventa finanziamento nel senso un appostamento, uno stanziamento che dia la possibilità di eseguire queste opere.

Ora io la riflessione che voglio fare è questa: quando noi guardiamo il bilancio e quando lo analizziamo nei loro numeri, con tutte le complessità che ci siamo detti prima ma per l'amore del cielo, dobbiamo però fare conto su determinati aspetti, cioè dobbiamo sempre tener presente alcuni aspetti che sono fondamentali. Se noi diciamo che le entrate dell'ente sono rigide vuol dire che non si può fare... Se non entrano altre risorse è difficile poter fare ciò che si prevede di fare che è necessario e l'altro aspetto sul quale io vorrei che un po', non adesso, ma si potesse aprire il ragionamento, anche quando parliamo di entrate e di uscite, quando parliamo di entrate correnti, spesa corrente, entrate per investimenti e spesa per investimenti dobbiamo sempre tenere conto di quello che riusciamo a realizzare effettivamente all'interno della gestione del nostro anno. Allora una missione che è stata anche voglio dire molto serena, anche se preoccupata del dottor Scaramozzino era dobbiamo fare meglio. Sicuramente dobbiamo fare meglio, al di là del fatto che le previsioni si realizzano quando entrano le risorse, perché sono scritte sulla carta ma poi devono entrare per poter finanziare i progetti, d'altra parte è anche detto che la nostra struttura richiede come dire un livello organizzativo magari maggiore, non riusciamo a fare tutto, sicuramente dobbiamo migliorare, questo lui l'ha ammesso, e facciamo il possibile per far stare insieme con quello che abbiamo tutta quella che è una programmazione. Avendo però chiaro in mente il fatto che ci sono delle necessità del territorio che sono sicuramente importanti; però non tutto riusciamo a realizzare. Cioè nel mondo dei sogni sembra come dire tutto semplice, ma nel mondo della realtà non è così semplice. Per cui noi abbiamo una programmazione rispetto a degli interventi, che poi in relazione alle risorse che abbiamo ed è stato proprio anche questo il tratto che ha distinto l'intervento del dottor Scaramozzino, dice rispetto alle risorse che abbiamo poi dobbiamo agire per priorità. Ed è ovvio che all'interno di quello si definisce qual è la priorità più urgente in attesa che entrino altre risorse per fare altri interventi. In questo senso anche lui ha affermato rispetto ad una

previsione che noi avevamo di fare degli interventi in questo anno, che è stato un anno un po' particolare, e poi erano state previste delle risorse che poi sono state impegnate ovviamente per altre urgenze, sempre nell'ambito ovviamente degli investimenti, o nell'ambito di quello che è il tema del... Scusatemi, di quelle che sono le entrate e le uscite che riguardano gli investimenti e quindi i lavori delle opere pubbliche. Ci sono state delle altre urgenze e quindi ragionando per priorità quelle erano comunque più necessarie, quindi li sono state destinate le risorse. In questo senso, e qui mi allaccio al ragionamento che fa Cavestri, in questo senso il contributo della Regione è un contributo sicuramente importante perché ha dato la possibilità proprio di avere delle risorse per dei progetti, per delle previsioni che erano nel bilancio ma che non si riuscivano a realizzare con le risorse che avevamo fino a quel momento che erano effettivamente entrate.

Ora, per quanto riguarda la rendicontazione, mi scuso perché poi l'Assessore Zucchelli magari sto prendendo un attimo il suo spazio perché era più sua diciamo la replica, però in qualche modo mi sembrava giusto anche condividere, visto che abbiamo fatto questa commissione a seguito del bilancio proprio per chiarire alcuni aspetti, mi sembrava importante comunque condividerlo come ragionamento nostro complessivo, però attenzione, attenzione in senso positivo, perché lo stesso finanziamento della Regione prevede la rendicontazione, tant'è che i 700.000 euro ne entrano una parte e la somma complessiva entrerà solo a conclusione dei lavori e solo dietro rendicontazione.

Questo è un aspetto importante voglio dire dei finanziamenti, perché in genere funzionano quasi sempre così da quel che mi risulta. Grazie. Scusate, volevo fare solo questa precisazione.

PRESIDENTE:

Grazie Frangipane. Ha chiesto la parola l'Assessore Zucchelli.

ASSESSORE ZUCCELLI:

Frangipane ha poi la caratteristica di essere molto puntuale e precisa, io sarei stato più essenziale e sbrigativo perché mi sembrava di aver già chiarito abbondantemente in commissione territorio. Però è importante fare due ulteriori sottolineature perché non dimentichiamoci che noi abbiamo iniziato questa esperienza amministrativa nel mese di luglio ed uno dei primi incontri che ho avuto appunto è stato con i professionisti che stavano curando il progetto e che erano intenzionati a farci vedere quello che stavano facendo perché dovevano inoltrare tutto il plico alla Soprintendenza dei beni culturali per avere il nullaosta. E mi chiesero: "Cosa ne pensa?", io penso che il progetto deve andare assolutamente avanti, per cui l'idea di, sapendo che la Soprintendenza si prende sempre degli spazi significativi prima di dover emettere il proprio

parere, per fortuna che c'è stata questa indicazione e voglio ricordare che i tempi necessari per un'opera così complessa sono almeno quattordici mesi partendo già da alcuni presupposti che comunque già c'erano. Per cui non si improvvisa un progetto. Quello che mi caratterizza in questo periodo appunto è una lamentela continua rispetto a quelli che sono i tempi della burocrazia che si è fatta sicuramente molto stringente i passi prima di dare un incarico preliminare, dovendo rispettare determinati parametri, con una continua ricerca di dover garantire la massima trasparenza e questo sicuramente non giova alla velocità con cui i passaggi possono avvenire.

Per cui è ingeneroso il dire che avevate questo unico concerto. Ma per fortuna questo progetto non è stato interrotto! Quello che risulta è che anche la stessa Regione che ha proposto determinati determini per la presentazione, solo per quello che riguarda le relazioni, ha dovuto come dire allargare ulteriormente perché la tempistica era molto ristretta. Noi eravamo pronti e questo perché c'è stata la capacità di dire questo è un buon progetto, è un progetto che devo dire che la Regione stessa ha apprezzato.

Detto ciò, così come abbiamo spiegato in commissione territorio, non è che non si sappia che cosa può voler dire la gestione come abbiamo detto di 530.000 metri quadri di verdi, o i 6.000 alberi che abbiamo, tutte le problematiche che abbiamo incontrato sul cimitero, il problema delle strade, ben presente; però ci sono delle priorità da dare in termini di bilancio. Appunto Frangipane ha detto benissimo. Per cui se si è voluto dare un taglio, quindi i dati presentati all'inizio del nostro Consiglio Comunale, il 60% delle spese guardano sui servizi generali, sulle partite correnti, è evidente che delle valutazioni vanno fatte. Adesso siamo in sofferenza per il taglio del verde, questo è un refrain che ci siamo detti lo scorso anno quando abbiamo ripreso a iniziare la nostra attività e c'è anche adesso. Stiamo cercando di mettere insieme un bando che preveda tre tagli del verde e siamo un po' in affanno. Ve lo dico, non è un segreto questo. D'altra parte si vanno a finanziare con gli oneri di urbanizzazione dove c'è stato il blocco legato a questi tre mesi che comunque ha influito, quindi anche su quelle che sono le tempistiche i professionisti si sono fermati, quindi dobbiamo fare i conti con questi dati oggettivi. Mi permetto di concludere con una battuta: non sono soldi che arrivano dal cielo. Tutti quelli che sono lavoratori dipendenti, ma lo sono anche i pensionati, pagano fior fiore di tasse che si chiamano IRPEF regionale, per cui la Regione non ci ha dato altro di quello che noi come cittadini paghiamo, per cui non è piovuto dal cielo ma è anche roba nostra. Per cui che adesso ci sia una Giunta dove la Lega ha un ruolo importante, però è sempre una rappresentanza di tutta la Lombardia. Per cui se Novate porta a casa 700.000 euro ben venga.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Zucchelli.

CONSIGLIERE CAVESTRI:

Presidente, posso replicare.

PRESIDENTE:

Velocemente. Grazie.

CONSIGLIERE CAVESTRI:

Sì, allora intanto ringrazio sia l'Assessore Frangipane, sia l'Assessore Zucchelli. Ricordo subito qual è stato l'incipit dell'intervento. Il nostro voto è favorevole e apprezziamo anche gli interventi che verranno effettuati con i fondi liberati dal finanziamento della Regione Lombardia. Però non è che si deve pretendere che siccome si dice va bene partecipare al bando e va bene e siamo d'accordo su come vengono investiti poi non si accetta diciamo qualche voce contraria. E allora io ad esempio, rispondendo all'Assessore che dice che è ingeneroso dire che è l'unico progetto, a me dispiace se è stato poco generoso, però è una cosa vera. È l'unico progetto. Perché quando in commissione è stato chiesto all'architetto Scaramozzino se ci fosse stato un piano B di diciamo scorta nel caso fosse naufragato il piano A, perché nella prima commissione ricordo bene Scaramozzino disse faremo anche fatica a far passare il ? (parola non chiara 2.56.00) perché siamo veramente coi tempi strettissimi, allora gli chiesi "ma un piano B c'è?", "no, un piano B non c'è. Abbiamo solo questo".

Quindi non sono io che non sono generoso. Io dico una cosa vera. È reale, c'era un unico progetto e meno male e per fortuna e siamo tutti contenti.

Poi per quanto riguarda invece l'Assessore che ha spiegato la difficoltà di pianificare, l'Assessore Frangipane, gli interventi, ma certo, è stato spiegato, non è che non abbiamo capito, le cose le capiamo. È stato chiarito in commissione, sono stati approfonditi; però capiamo anche le cose che poi qua qualcuno si dimentica di dire. Cioè l'architetto Scaramuzzino ha detto che c'erano degli interventi urgenti ma per davvero. Quindi sarà anche difficile pianificarlo, ma quando sento dire che ci sono, ad esempio parliamo anche del verde, degli alberi pericolanti, rami da tagliare perché se cadono possono andare addosso alle persone e ci sono dei danni e anche delle responsabilità penali, allora mi chiedo, mi chiedo, perché non dirle queste cose. Cioè poi parliamo della difficoltà di pianificare, gli Uffici, le cose e le altre cose, è stato chiarito in commissione. Sì, ma diciamole tutte. Cioè è stato detto che queste sono cose veramente urgenti. Allora io

dico che questi soldi sono veramente piovuti dal cielo perché allora se dobbiamo dire a tutti i soldi di tasse che versiamo ricordo che Regione Lombardia versa 55 miliardi di euro in più allo Stato e potrebbero ritornare tutti ai cittadini della Lombardia questi soldi, ma non lo dico. Però se dobbiamo cercare di travisare questi sono soldi piovuti dal cielo per il Comune di Novate Milanese in base alla propria pianificazione, in base al modo in cui ha organizzato i propri interventi. Questi sono soldi piovuti dal cielo. Meno male che sono arrivati. Però la domanda è se ci si deve aspettare soldi piovuti dal cielo per fare interventi urgenti per evitare che le piante cadano addosso alle persone? È questa la domanda.

Poi non dimentichiamo che abbiamo detto che siamo favorevoli su tutto, ma non possiamo pretendere di non esprimere poi il nostro come dire quantomeno disappunto su punti sui quali c'è scarsa attenzione, c'è stata diciamo difficoltà ad essere attenti in questa Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Cavestri. Altri interventi? Prego Aliprandi.

CONSIGLIERE BALLABIO:

Qualche battuta per riprendere dei concetti perché vedo che non entrano, non riescono a passare alcuni concetti abbastanza chiari. Allora è stato detto che... Allora il tema delle vasche, adesso non so se l'ha ripreso anche Zucchelli, è un tema che è emerso in corso d'opera e si sono create le condizioni per poter fare l'intervento data la chiusura della piscina. Quindi è un'operazione che viene pianificata e viene inserita proprio perché si sono create determinate condizioni. L'altra cosa voglio dire il tema della manutenzione degli alberi, così, mi pare che ci siano stati tutta una serie di interventi anche di manutenzione sugli alberi proprio nel periodo in cui i parchi non erano stati utilizzati, tanto che sono nate anche delle polemiche, ma erano tutti alberi ammalorati, quindi gli interventi sono stati assolutamente fatti da questo punto di vista.

Venendo al tema poi delle risorse piovute dal cielo, il Comune di Novate non è che è collocato in Regione Campania, o si trova in Australia. Il Comune di Novate è un comune della Regione Lombardia, che contribuisce alla fiscalità generale anche della Regione Lombardia. È chiaro? Quindi in termini di tutela dei territori, di autonomia dei Comuni, ben venga, anzi, che ogni anno la Regione Lombardia metta a disposizione dei Comuni soldi e risorse per queste tipologie di interventi, perché sono interventi che vengono gestiti da amministrazioni serie e che mettono in condizione l'economia del paese dal basso di ripartire, perché queste sono generative di PIL, quindi con vantaggio che ritorna direttamente alla Regione, quindi di nuovo alle casse regionali per poter essere reinvestiti. Quindi non è che li calcoliamo come piovuti dal cielo;

ma io auspico che diventino ovviamente la normalità questi soldi che possono essere messi a disposizione delle amministrazioni locali.

Quindi il termine della pianificazione, poi sono già intervenuti, anche l'architetto Scaramozzino ha spiegato in modo molto chiaro qual è, che c'è una programmazione, ci sono dei progetti, è chiaro che l'unico progetto cantierabile a determinate condizioni, con le poste della Regione Lombardia, in quel caso proprio perché non c'è una programmazione, ma sono soldi che quest'anno sono venuti inaspettati, a quel punto non c'è una cantierabilità di determinati progetti. Però i progetti il Comune di Novate li sta portando avanti. Si è lavorato tantissimo sul tema della progettualità della città della salute perché è un obiettivo chiaro di bilancio, che ha portato via risorse magari anche di tempo per poter riuscire a pianificare degli altri interventi. Quindi sono degli Uffici che funzionano, che stanno lavorando e che casualmente appunto, date le risorse effettivamente inaspettate, hanno dato... C'era solo l'intervento del Gesiö che poteva essere inserito a quelle condizioni. Non mi sembra che poi tantissimi Comuni invece siano arrivati pronti a quella scadenza e ben venga invece che noi avevamo comunque un progetto pronto. E sul piano B allora tendenzialmente... Allora, non è che aveva proprio detto l'architetto Scaramuzzino che non c'era, saremmo stati in ritardo, si poteva lavorare su le altre ipotesi proprio per riuscire a traghettare quella scadenza. C'era il discorso della biblioteca, però si doveva un pochino correre e non ci riusciva forse ad arrivare nei tempi perfetti.

Quello del Gesiö era già lì pronto, cantierabile, bello che pronto ed infatti si è giustamente puntato su quello. Però un piano B probabilmente c'erano le condizioni per poterci lavorare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Ballabio. Mettere in votazione il punto numero...

CONSIGLIERE CAVESTRI:

Presidente, al volo, rettifico una mia frase: non parlo più di soldi piovuti dal cielo, ma di risorse inaspettate. Grazie.

PRESIDENTE:

Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI:

Sì, sarò velocissimo. Vorrei rispondere a quello che ha detto prima Zucchelli e a quello che ha detto poc'anzi il Consigliere Ballabio. Sono assolutamente d'accordo quando dice "io spero che questa non sia soltanto l'occasione dei soldi che arrivano dalla Regione Lombardia, ma che - come dire - in altri tempi la Regione contribuisca". Però allo stesso modo me lo aspetto anche dallo Stato centrale di Roma, perché Roma vi ricordo che ha anticipato soltanto quello che avrebbe dovuto dare successivamente, non ha dato nulla di più di quello che doveva essere dato alle amministrazioni locali per poter governare. Quindi verissimo quello che dice il Consigliere Ballabio. Allora faccio anch'io lo stesso auspicio che il Governo centrale di Roma cominci a dare soldi a pioggia alle amministrazioni locali che funzionano per poterle fare funzionare ancora meglio. Rispondo a Zucchelli dicendo che è vero, paghiamo le tasse a Regione Lombardia, le paghiamo anche a Roma. Quindi, come dire, il trattamento che riceviamo da Regione Lombardia adesso me lo aspetto anche dallo Stato centrale di Roma dove al governo c'è il Partito Democratico. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Massimiliano. Mettiamo in votazione il punto n. 8: "Delibera di Consiglio - ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 79 del 21 maggio 2020 ad oggetto bilancio di previsione 2020-2022 esercizio finanziario 2020 – X variazione". Prego, Segretario.

SEGRETARIA COMUNALE:

Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi favorevole. Buldo favorevole. Portella assente. Aliprandi favorevole. Busetti favorevole. Cavestri favorevole. Elisa Lucia Bove favorevole. Giuseppe Bove non c'è, assente. Ramponi favorevole. Bene, all'unanimità dei presenti, due assenti, Portella e Bove. Immediata esecutività. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi favorevole. Busetti favorevole. Cavestri favorevole. Elisa Lucia Bove favorevole. Giuseppe Bove assente. Ramponi favorevole. Anche qui all'unanimità dei presenti, quindi 16 Consiglieri favorevoli.

PRESIDENTE:

Grazie. Punto n. 9: "Bilancio di previsione 2020-2022 – esercizio 2020 – XI variazione". Prego Frangipane

ASSESSORE FRANGIPANE:

Allora anche qui la delibera è già stata discussa in commissione, anche in questo caso è stata molto partecipata e hanno contribuito positivamente tutti i presenti. Ah, mi scusi, Segretaria, le segnalo prima una cosa. Nella delibera quando si parla nella seconda pagina che si fa il dettaglio, lato entrata, variazione positiva 1.027.000, poi sotto c'è lato entrata ancora, invece sarebbe lato spesa.

SEGRETARIA COMUNALE:

Ok, quindi invece di "lato entrata" "lato spesa".

ASSESSORE FRANGIPANE:

Esatto. L'avevamo visto anche in commissione questa cosa, però giusto perché poi la delibera acquisisce...

Ok, grazie. Allora in questo caso sono alcune variazioni che riguardano il nostro bilancio. Sul lato entrata registriamo gli stanziamenti per i trasferimenti statali derivanti dal Decreto Rilancio. Nel nostro bilancio viene destinato alle erogazioni trasferimenti correnti che sono all'interno del titolo II 941.061 euro. Abbiamo anche spiegato in commissione che 245.000 euro sono pari al 30% e 695.000 sono il 70% della restante somma che sarà erogata.

In questo caso ho anche segnalato che per la restante parte si è acquisito un dato comunque prudenziale, non essendo ancora stabiliti i criteri per il saldo rispetto al trasferimento complessivo. Ricordo che in questo caso sono stati stanziati dal Governo tre miliardi e mezzo che proprio andavano a sostegno delle funzioni fondamentali dei Comuni, dove per il nostro Comune, in relazione al numero di abitanti ed in relazione a quelli che erano gli accertamenti riguardanti al 2019, è toccata questa somma.

Allora ricordo anche come trasferimenti da parte dello Stato sono entrate le risorse alimentari, 106 milioni, ed il Fondo di Solidarietà è stato anticipato rispetto... Era già previsto in bilancio, ma è stato anticipato rispetto alle scadenze che erano previste, che normalmente sono previste, proprio per dare come dire un ossigeno ai Comuni. Ricordo anche che su questa partita, che sono i trasferimenti ai Comuni, si avrà un quadro complessivo la settimana prossima molto probabilmente, dove nel Decreto Rilancio il Governo chiarirà gli ulteriori stanziamenti e quanto questi potranno toccare agli enti.

Ma, detto questo, ritornando invece al tema della delibera, sempre sul lato entrate vengono ridotte le previsioni iniziali proprio a seguito delle sospensioni intervenute dal Governo, proprio quando diciamo il periodo di lockdown ha creato questa situazione di sospensione generale degli esercizi commerciali, lo smart working e quindi tutta una serie di situazioni che hanno cristallizzato alcune condizioni.

Infatti al titolo I noi abbiamo variazioni che hanno un saldo negativo per 334.000 euro, dove abbiamo visto all'interno della commissione che si è fatta una valutazione a seguito delle sospensioni derivanti dal lockdown, riducendo la lotta all'evasione IMU per 200.000, erano previste a bilancio 400.000 ed è stato ridotto lo stanziamento di 200.000 euro; mentre l'imposta per la pubblicità è stata ridotta di 34.100 euro proprio in relazione alla sospensione, al periodo di sospensione, proprio perché rientra comunque nelle funzioni fondamentali, ed è stata fatta anche una riduzione prudenziale di quello che è il gettito per aliquote IRPEF di 100.000 euro.

Nel titolo II abbiamo già visto questo stanziamento, perché c'è lo stanzialmente da parte del Governo. Mentre nel titolo III il saldo negativo è di 349.800 euro vede in particolare la riduzione della COSAP per 43.700, quindi minori entrate per 43.700. I proventi che vengono anche questi diminuiti, proprio perché i proventi riguardano i servizi a domanda individuale, come avevamo visto anche nel rendiconto, viene diminuita l'entrata prevista proprio perché i servizi non sono stati erogati e poi vengono diminuiti gli stanziamenti in entrata per quanto riguarda i capitoli legati alla polizia locale, 20.000 euro è la variazione negativa nel capitolo sanzioni, 100.000 euro sempre una previsione sperando che non si abbassi ulteriormente per la violazione del Codice della strada ed una variazione negativa per 60.000 euro che è legato al canone parcheggi e al piano della sosta, perché rispetto alle previsioni con quello che si è realizzato, con quella che è la situazione che stiamo vivendo nel 2020 è probabile che questa previsione di entrata non si realizzi. Quindi prudentemente erano previsti come capitolo 60.000 euro e abbiamo fatto una variazione complessiva. Sul lato spesa c'è una ridefinizione degli stanziamenti iniziali, che vengono ridotti e in particolare per tutta la componente relativa al personale si realizza una economia di spesa, ma perché di fatto non sono state effettuate le assunzioni previste dal piano, al di là di alcune dimissioni, eccetera, però il grosso capitolo è legato proprio al piano assunzionale, che noi ricordiamo il piano assunzionale viene previsto all'inizio dell'anno nelle previsioni di bilancio e si deve concretizzare nell'anno, ma che a seguito delle sospensioni determinate dal Covid-19 non è stato possibile portarle... Agire diciamo in questo senso. Sono infine incrementati i capitoli dei centri estivi, quindi gli stanziamenti nei capitoli centri estivi della spesa che sono stati incrementati di 29.100 euro, con uno stanziamento totale di 107.000 euro. È stato destinato un contributo ulteriore agli oratori di più 35.000 euro a sostegno del maggior onere previsto dalla normativa, questo vale sia per i centri estivi comunali, sia ovviamente per gli oratori.

Diciamo che in questa situazione, proprio per offrire come abbiamo visto un piano legato ai centri estivi alla cittadinanza, si è teso a costruire una rete tra il servizio del Comune e gli oratori, anche in funzione del fatto che l'accoglienza per effetto delle norme non poteva essere più garantita sia sul lato comunale che sul lato

oratori, proprio per le norme di distanziamento, non poteva essere più assistita come nel 2019 e negli anni precedenti.

Inoltre è stato costituito un fondo equilibri di bilancio per 167.000 euro ed un fondo agevolazione TARI di 100.000 euro da destinare alle attività produttive colpite dal lockdown, quindi in questo senso selettivo. Questo stanziamento troverà poi una sua declaratoria più puntuale all'interno del piano finanziario della TARI che dovrà essere approvato entro il 31 luglio.

Do per letta la delibera e aggiungo infine che la delibera ha avuto anche il parere favorevole dall'organo di revisione. È ovvio che con questi diciamo stanziamenti sia sul lato entrata che sul lato uscita si fa una prima revisione del bilancio proprio considerando quelli che sono gli effetti del Covid-19, ma dall'altra parte si vogliono raggiungere degli obiettivi importanti per l'Amministrazione, sia per quanto riguarda i centri estivi primaria, secondaria, sia per gli oratori che abbraccia una fascia oltre i bambini, però in maniera preponderante una fascia di ragazzini e adolescenti e che quindi può restituire al territorio un servizio comunque importante per le famiglie. Ho terminato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ci sono richieste di interventi? Non vedo nessuna richiesta di interventi, metto in votazione il punto n. 9: "Bilancio di previsione 2020-2022 esercizio 2020 XI variazione". Prego Segretario.

SEGRETARIA COMUNALE:

Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi favorevole. Busetti favorevole. Cavestri favorevole. Elisa Lucia Bove favorevole. Giuseppe Bove assente. Ramponi favorevole. Bene, all'unanimità dei presenti.

Immediata esecutività. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi favorevole. Busetti favorevole. Cavestri favorevole. Elisa Lucia Bove favorevole. Ramponi favorevole. Anche qui all'unanimità, 16 Consiglieri favorevoli.

PRESIDENTE:

Grazie. Punto n. 10: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. E) del Decreto Legge 267 del 2000". Prego, Assessore Frangipane.

ASSESSORE FRANGIPANE:

Grazie Presidente. Anche questa l'abbiamo vista in commissione. Allora in sintesi si tratta di un intervento che è stato realizzato nel novembre 2019 in via Rimembranze dove era caduto un albero a causa del forte vento, erano intervenuti i vigili del fuoco però era stata necessaria la rimozione, l'utilizzo scusatemi di un carro gru per rimuovere sostanzialmente questo albero ed è stata interpellata la ditta Chiovenda che è intervenuta prontamente.

Allora si riferisce in pratica ad un'obbligazione non prevista a causa di un fatto eccezionale, per cui è ovvio che nell'ambito del previsionale non era stata previsto questo intervento. I costi dell'intervento sono complessivamente di 427 euro compresa IVA ed è stata anche vista l'eccezionalità e visto il periodo particolare dell'anno anche una dimenticanza poi quella di aprire un conto legato a questo intervento. Visto che comunque c'era il titolo per richiederlo e visto che l'attività è stata eseguita, e che quindi il beneficio è stato indubbio nel senso dell'attività che è stata eseguita e quindi di ciò che hanno realizzato, e dato che la legittimità del debito fuori bilancio è in capo al Consiglio Comunale si chiede di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per la somma di 427 euro e quindi di dare mandato di conseguenza a questa delibera agli Uffici di eseguire il pagamento. Basta, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Mettiamo in votazione il punto n. 10: "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera E) del Decreto Legge 267 del 2000". Prego, Segretario.

SEGRETARIA COMUNALE:

Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi favorevole. Busetti favorevole. Cavestri favorevole. Elisa Lucia Bove favorevole. Giuseppe Bove assente. Ramponi favorevole. Bene, all'unanimità dei presenti.

Immediata esecutività. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi favorevole. Busetti favorevole. Cavestri favorevole. Elisa Lucia Bove favorevole. Ramponi favorevole. Anche qui all'unanimità, 16 Consiglieri favorevoli.

PRESIDENTE:

Passiamo al punto n. 11: "Aggiornamento DUP 2020/2022 nella sezione programma triennale dei lavori pubblici". Tocca a te. Prego, Ornella.

ASSESSORE FRANGIPANE:

Grazie Presidente. Allora in questo caso non facciamo altro che aggiornare il DUP in relazione alla delibera... Allora dicevo che in questo caso noi abbiamo trattato la decima variazione e ovviamente nella decima variazione noi abbiamo trattato la differente fonte di finanziamento legata al Gesiö che prima nel piano delle opere era finanziato con oneri di urbanizzazione, quindi con questa variazione del DUP non facciamo altro che mettere... Scusatemi, che indicare all'interno del DUP quali sono le fonti di finanziamento che vengono destinate adesso alla ristrutturazione del Gesiö che praticamente da oneri di urbanizzazione come erano prima invece diventano finanziamento da parte della Regione. È solo questo. Grazie, ho finito.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Metterei in votazione il punto n. 11: "Aggiornamento DUP 2020-2022 nella sezione programma triennale dei lavori pubblici". Prego, Segretario.

SEGRETARIA COMUNALE:

Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi favorevole. Busetti favorevole. Cavestri favorevole. Elisa Lucia Bove favorevole. Giuseppe Bove assente. Ramponi favorevole. Ok, 16 voti favorevoli.

Immediata esecutività. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi favorevole. Busetti favorevole. Cavestri favorevole. Elisa Lucia Bove favorevole. Ramponi favorevole. Anche qui all'unanimità dei presenti, 16 favorevoli. La delibera è approvata.

PRESIDENTE:

Punto n. 12: "Approvazione regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU)". Prego Assessore.

ASSESSORE FRANGIPANE:

Allora grazie Presidente. Allora in questo caso la tratto veramente per punti e in maniera molto semplice perché anche questa l'abbiamo approfondita in commissione bilancio con la PO del servizio tributi. Anche questa è stata molto partecipata e seguita da parte di tutti i commissari. In pratica con il 2019 la nuova legge di bilancio è stato previsto che a decorrere dall'anno 2020 l'Imposta Unica Comunale è abolita, la famosa IUC, ad eccezione delle disposizioni previste per la TARI, così come avevamo visto in occasione del regolamento sulla TARI sempre in apposita commissione.

La principale modifica quindi riguarda l'abrogazione della regolamentazione IMU-TASI quali componenti della IUC e introduce la nuova IMU che entra in vigore dal 1-1-2020. Su questo ricordo che... Va be', questo lo dico dopo. Allora la nuova IMU in questo caso accorda l'IMU e la TASI in un unico tributo e mantiene struttura e impostazione fiscale di vecchi tributi.

Per quanto riguarda il regolamento vista questa nuova disposizione è stata fatta una rivisitazione complessiva di tutto l'articolato, semplificando da una parte, togliendo le ridondanze dall'altra e eliminando ovviamente tutte le parti che a livello legislativo non avevano più efficacia e quindi di conseguenza viene presentato al Consiglio questo nuovo regolamento, ovviamente con tutto l'aggiornamento dell'articolato secondo quelli che sono le previsioni dei vari comma dell'art. 1 della legge finanziaria. Grazie. Avrei finito.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Richieste? Mettiamo in votazione il punto n. 12: "Approvazione del regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale (IMU)". Prego Segretario.

SEGRETARIA COMUNALE:

Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi favorevole. Buldo favorevole. Portella assente. Aliprandi favorevole. Busetti favorevole. Cavestri favorevole. Elisa Lucia Bove favorevole. Giuseppe Bove assente. Ramponi favorevole. All'unanimità dei presenti.

Immediata esecutività. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi favorevole. Busetti favorevole. Cavestri favorevole. Elisa Lucia Bove favorevole. Ramponi favorevole. Anche qui all'unanimità dei presenti, 16 favorevoli.

PRESIDENTE:

Punto n. 13: "Imposta Municipale Propria (IMU) aliquote per il triennio 2020-2022". Prego Assessore.

ASSESSORE FRANGIPANE:

Allora qua dico la parte che avevo precisato che rimandavo al successivo punto. Perché? Perché noi andiamo ad approvare le aliquote della nuova IMU con efficacia dal primo gennaio 2020. Questo perché già la finanziaria prevedeva che il regolamento, quindi anche le aliquote, potevano essere approvate entro il 30 giugno 2020 con efficacia dal primo gennaio dello stesso anno. Oltre tutto il Decreto Rilancio ha prorogato ulteriormente la scadenza al 31 luglio, ma noi abbiamo incluso comunque mantenere, visto che eravamo comunque pronti, mantenerla comunque entro questo Consiglio Comunale.

Allora ai fini del pagamento delle imposte l'Amministrazione ha confermato per il triennio 2020-2022 il gettito complessivo di 3.106.000 euro e rotti annuo e ha confermato le aliquote previgenti. Praticamente il 10,6 per mille per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale ed equiparati, terreni agricoli, immobili produttivi di categoria D, il 6 per mille più detrazione euro 200 per unità immobiliari rientranti nelle categorie A1, A8, A9 e relative pertinenze utilizzate ovviamente a seguito della abitazione principale. Prima l'aliquota era sempre del 6 per mille ma derivava dalla somma dell'ex IMU, che era del 3,5, e dell'ex TASI, 2,5.. Praticamente la somma dei due fa i 6 per mille. Viene azzerata l'aliquota dei fabbricati rurali ad uso strumentale, come precedentemente era previsto dal momento che l'aliquota TASI era stata azzerata e azzerata l'aliquota per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita.

Su questo osservo che le previsioni legislative prevedono un azzeramento dell'IMU a partire dal 2022. Dal momento che l'aliquota TASI era già stata azzerata diciamo per noi non cambia nulla. Quindi anche in questo caso chiedo l'approvazione da parte del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Sennò mettiamo in votazione. Prego, Cavestri.

CONSIGLIERE CAVESTRI:

Grazie. Veloce. Dunque la nuova IMU quindi è la somma abbiamo visto di IMU più TASI. Dico bene? Faccio la domanda all'Assessore.

ASSESSORE FRANGIPANE:

Sì, sì, è giusto.

CONSIGLIERE CAVESTRI:

Sì, nel corso della commissione però l'impatto si è detto è minimo perché la TASI nel nostro Comune è un tributo che diciamo ha un peso marginale rispetto all'IMU, per cui alla luce di questo in realtà l'IMU diciamo che aumenta. Per parte nostra ci saremmo aspettati diciamo più coraggio in un momento anche delicato, quindi su questo punto ci asteniamo.

PRESIDENTE:

Grazie Cavestri. Allora mettiamo in votazione il punto n. 13: "Imposta Municipale Propria (IMU) triennio 2020-2022". Prego, Segretario.

SEGRETARIA COMUNALE:

Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi astenuto. Busetti astenuta. Cavestri astenuto. Elisa Lucia Bove astenuta. Ramponi favorevole. Quindi abbiamo 12 voti favorevoli e 4 astenuti.

Immediata esecutività. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Golzi favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi astenuto. Busetti astenuta. Cavestri astenuto. Elisa Lucia Bove astenuta. Ramponi favorevole. Sì, il risultato di prima, 12 voti favorevoli e 4 astenuti.

PRESIDENTE:

Sono le ore 21:45. Chiudiamo i lavori del Consiglio Comunale. Buona serata a tutti.